



Unione Europea



Repubblica
Italiana



Regione Umbria

Relazione di attuazione annuale

2016

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo l'Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207

**POR FESR
2014-2020**



Regione Umbria

Giunta Regionale

Maggio 2017

Sommario

PARTA A	4
1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE	4
2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	4
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO.....	7
3.1 Panoramica dell'attuazione	7
3.2 Indicatori comuni e specifici per programma.....	10
3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017	31
3.4. Dati finanziari.....	34
4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI	37
5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINENTE.....	38
6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE	38
7. SINTESI PUBBLICA.....	41
8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	46
9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE	46
10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI	48
10.1. Grandi progetti	48
<i>Tabella 12</i> Grandi progetti.....	48
10.2. Piani d'azione comuni.....	48
PARTA B.....	48
11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	48
11.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	48
11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni	51
11.3. Sviluppo sostenibile	52
11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici	53
11.5 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma	53

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013	55
12.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni ...	55
12.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione.....	57
13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	58
14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO	79
14.1 Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo	79
14.2 Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i Fondi.....	80
14.3 Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali.....	81
14.4 Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi.....	81
14.5 Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso.....	81
14.6 Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate.....	81
15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA	82

PARTE A

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE

CCI	2014IT16RFOP019
Titolo	<i>Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 – Regione Umbria</i>
Versione	2
Anno di rendicontazione	2016
Data di approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza	<type='D' input='M'>

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Il POR FESR Umbria è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione n. C(2015) 929 del 12 febbraio 2015

Nei primi due anni di attuazione, l'AdG ha attivato tutte le azioni previste dal programma, mentre dal lato procedurale sono state avviate tutte le attività in adempimento agli obblighi regolamentari.

Nel corso del 2016 le Strutture Responsabili di Azione, già individuate con Deliberazione n. 185 del 23/02/2015,: hanno subito, con DGR 493/2016, delle rettifiche nelle denominazioni e attribuzioni di responsabilità a seguito delle variazioni nella struttura organizzativa apportate con le deliberazioni n. 391 e n. 475 del 2016.

Inoltre, durante l'anno (17-18 maggio 2016) si è svolto il Comitato di Sorveglianza unico dei POR FESR 2014-2020 ed FSE 2014-2020,nel corso del quale è stata approvata la Relazione di attuazione annuale 2014-2015 del POR FESR ed FSE 2014-2020 (Art. 50, c. 1 e art. 110, c. 2, lett. b Reg. UE 1303/2013). Nel corso del 2016, come già annunciato ai membri del Comitato di Sorveglianza svoltosi il 18 maggio 2016, è stata avviata la procedura scritta di consultazione - nota prot. 0214960 del 18/10/2016 - del Comitato di Sorveglianza unitario dei POR FESR ed FSE 2014-2020 Regione Umbria, per l'approvazione delle modifiche al POR FESR 2014-2020. Le modifiche proposte hanno riguardato:

- l'uso degli Strumenti Finanziari;
- i contenuti tecnici degli Assi prioritari;
- l'inserimento del "Progetto integrato d'area per il Trasimeno" (ITI).

Nei primi due casi, le modifiche al POR non hanno determinato alcuna variazione, rispetto al POR vigente, in termini di contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione né al conseguimento dei suoi obiettivi, mentre l'introduzione dell'ITI costituisce una modifica all'approccio integrato del

programma allo sviluppo territoriale. Le modifiche riguardanti l'uso degli Strumenti Finanziari derivano dagli esiti della valutazione ex-ante degli Strumenti Finanziari (Art. 37 Reg (CE) N. 1303/2013) e dall'ulteriore studio di approfondimento condotto per analizzare le modalità di attuazione degli Strumenti Finanziari destinati a favorire l'efficienza energetica negli edifici pubblici e strutture pubbliche.

La modifica riguardante l'utilizzo dello strumento ITI (art. 36 Reg (CE) N. 1303/2013), strumento per l'implementazione di strategie territoriali integrate la cui attivazione non era stata prevista nella programmazione originaria del POR FESR 2014-2020. Questa proposta di modifica è scaturita dalla scelta di attivare lo strumento ITI per realizzare il "Progetto integrato d'area per il Trasimeno".

Il programma è stato inviato alla Commissione tramite il sistema SFC 2014 e approvato con Decisione C(2017) 1625 del 7 marzo 2017.

Per ciò che concerne l'attuazione della RIS3 sono state istituite ufficialmente con DGR 1263 del 3/11/2015, le strutture deputate alla governance della RIS3 - Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente. In particolare la DGR sopra richiamata ha istituito n. 5 working group tematici corrispondenti ai 5 ambiti prioritari individuati nella RIS3 (Scienza della vita, Agrifood, Chimica verde, Energia, Fabbrica Intelligente/ industria aerospaziale). I gruppi di lavoro saranno coordinati dall'Autorità di Gestione. In data 25 ottobre 2016, come previsto dalla Delibera della Giunta, è stato attivato il primo Working group tematico, relativo alla Fabbrica Intelligente con gli stakeholder regionali interessati. Il secondo Working Group tematico "Agrifood" si è svolto il 9 febbraio 2017.

Altro importante adempimento per la Regione Umbria è il Sistema di Gestione e controllo e la designazione delle Autorità. Come previsto dai regolamenti comunitari al fine di garantire la regolare ed efficace attuazione del POR FESR 2014-2020, l'AdG ha adottato con Determinazione Direttoriale N. 13140 del 21/12/2016 il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR FESR Umbria 2014-2020, elaborato dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione del Programma suddetto. Il Si.Ge.Co. con relativi allegati è consultabile al canale tematico "Programmazione FESR" – <http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr> - Programma Operativo regionale FESR 2014-2020.

Sulla base del parere senza riserve espresso dall'Autorità di Audit, con Dgr n. 1634 DEL 28/12/2016, la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Gestione e di Certificazione del POR FESR Umbria 2014-2020.

In particolare, la descrizione del sistema di gestione e controllo, redatta in base al disposto degli articoli 72, 122, 125, 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha consentito all'Autorità di Audit di esprimere un parere in merito alla conformità dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Organismo Intermedio Sviluppumbria S.p.A. (relativamente alla delega delle funzioni di cui all'Azione 3.3.1 e 3.1.1).

STRUMENTI FINANZIARI:

La Valutazione ex ante sull'utilizzo degli Strumenti finanziari all'interno del POR FESR 2014-2020 – art. 37 Reg. 1303/2013 – è stata avviata in data 11/12/2014. Il Rapporto di Valutazione si è concluso in data 30/12/2015. Con DGR 8 febbraio 2016 n. 97, la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti del rapporto di valutazione ex ante sull'utilizzo di strumenti finanziari all'interno del Programma Operativo FESR 2014-2020, affidato dalla Regione Umbria ad un valutatore indipendente. Alla luce del Rapporto si è reso

necessario apportare delle modifiche al POR, al tempo stesso sono state avviate le procedure per la predisposizione del bando per l'affidamento del servizio di gestione di Strumenti Finanziari previsti dal POR.

AVANZAMENTO FINANZIARIO

La tabella che segue illustra il livello di impegni e pagamenti per Asse prioritario.

Valori in €

ASSE	Dotazione finanziaria	Impegni al 31/12/2016	Pagamenti al 31/12/2016
Asse I	101.834.404,00	9.422.000,00	477.804,00
Asse II	31.951.680,00	1.249.616,10	650.000,00
Asse III	85.507.200,00	12.766.000,00	324.690,23
Asse IV	55.960.120,00	2.356.518,41	528.171,92
Asse V	35.972.200,00	1.426.000,00	556.510,00
Asse VI	30.816.400,00	-	-
Asse VII	14.251.200,00	509.167,51	255.683,00
Totale	356.293.204,00	27.729.302,02	2.236.349,15

Fonte: Dati di monitoraggio – VI bimestre 2016

INDICATORI FISICI

Per ciò che concerne la valorizzazione degli indicatori si fa presente che per il 2016 è stato possibile valorizzare gli indicatori.

MONITORAGGIO

Il Sistema SMG FESR 2014-2020 Umbria garantisce lo scambio di informazioni tra beneficiari e le Autorità di gestione, di Certificazione, di Audit e gli organismi intermedi. Il sistema informativo, inteso come gestione bandi e gestione e controllo interventi, risulta pienamente operativo per le attività di presentazione delle istanze dei bandi, di rendicontazione della spesa da parte dei beneficiari, di istruttoria della spesa da parte dei Responsabili di Attività, di monitoraggio degli interventi, di gestione dell'utenza del sistema, incluso le abilitazioni ad operare concesse ai beneficiari. Per le componenti ancora mancanti, quali: la gestione degli strumenti finanziari, l'attestazione della spesa, la certificazione e riconciliazione della spesa, la gestione dei recuperi ed infine la componente Controlli-AdA si prevedono rilasci in tempi differenti a partire dai prossimi mesi 2017, fino a giugno 2017 dove si prevede la completa operatività.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO

3.1 Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
	Asse I Ricerca Innovazione	<p>Azione 1.1.1 - Bando 2015 a sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per un importo di 6,5 meuro (avviato il 15/07/15), per progetti di ricerca industriale, per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o conseguirne un miglioramento. I progetti finanziati sono n. 26, tutti in corso di realizzazione.</p> <p>Azione 1.1.1 - Avviso a sportello per l'Innovazione digitale nelle PMI, avviato in data 30/05/2016, per euro 900.000,00. Progetti finanziati 68.</p> <p>Azione 1.3.1 - Bando 2015 a sostegno delle nuove PMI per un importo di 2,0 meuro (avviato il 01/04/15), con l'obiettivo di sostenere la creazione di start up innovative e le iniziative di spin-off della ricerca. Finanziati 32 progetti, con un investimento medio per progetto di euro 220.000, n. 4 progetti al 31/12 sono già conclusi.</p> <p>Azione 1.3.1 - Avviso 2016 a sostegno delle nuove PMI innovative-Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca"- (Scadenza 31/12/2016 – Risorse stanziate euro 4.000.000).</p> <p>Azione 1.2.1 - Progetto pilota nell'ambito delle Azioni di sistema, per un importo di 366.000 euro (DGR 1152/2015), gestito da Sviluppumbria (in house). Il Progetto si è concluso nel 2016. Sono inoltre stati avviati altri 2 progetti: il progetto gestito da Sviluppumbria e il Progetto Sportello APRE 2016-2018 (AUR).</p> <p>Azione 1.2.2 - Bando progetti complessi di ric & sviluppo (D.D. n. 8457/2016) per 12,0 milioni di euro. I progetti pervenuti nella 1° fase sono stati n. 15 per un importo ammissibile di 40,00 meuro.</p> <p>Azione 1.4.1 Living labs sono state avviate le attività con uno studio di fattibilità sui Living labs di Monteluce.</p>
	Asse II Crescita cittadinanza digitale	<p>Azione 2.1.1: Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga, tra Regioni (compresa Regione Umbria) e il Ministero dello sviluppo economico per gli interventi di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture in banda ultra larga, sottoscritta in data 29/07/2016.</p> <p>La Convenzione di attuazione operativa del Fondo FESR 2014-2020 per l'Accordo di Programma (PO FESR Umbria 14-20) tra Regione Umbria e Ministero dello Sviluppo economico è stata sottoscritta in data 01/08/2016 (acquisita alla raccolta regionale rep. 4646 del 28/09/2016). L'importo a carico del FESR, oggetto di convenzione, è 15.676.320,00 euro.</p> <p>Azione 2.2.1: Avvio programmazione per la realizzazione di Digi-Pass con cui realizzare servizi per l'accesso assistito ad internet; Rete di hotspot wifi pubblici</p> <p>Azione 2.3.1: proseguito il percorso di consolidamento dei CED (Data Center) della PA dell'Umbria verso il Data Center Regionale Unitario (DCRU). Inoltre sono stati avviati il Progetto UmbriaGis e il Progetto di evoluzione</p>

		della Piattaforma di gestione del portafoglio ICT.
	Asse III Competitività delle PMI	<p>Azione 3.1.1 Rilancio aree di crisi: con DGR n. 1113 del 5/10/15, si è individuata la Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria (Sviluppumbria), quale Organismo intermedio, per la gestione dell'azione. L'OI ha emanato il Bando per Interventi di sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, il 31/05/2016 per 3,0 meuro. Finanziati n. 15 progetti.</p> <p>Azione 3.2.1 DGR 1626/2016 approvate le Linee guida per predisposizione del Bando per il supporto alle imprese culturali, creative.</p> <p>Azione 3.3.1 Bando per l'internazionalizzazione delle reti di imprese artigiane e PMI (titolarità regionale) per 2,0 meuro (avviato il 23/09/15), finanziati 92 progetti (45 reti). Concessi anticipi per 462 mila euro. L'OI (Sviluppumbria) ha emanato l'Avviso per la concessione di agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto per partecipazione a Programma fiere 2016, pubblicato il 10/05/16 per 1,0 meuro, finanziati 123 progetti.</p> <p>Azione 3.4.1 - Bando a sostegno degli investimenti delle PMI per 6,0 meuro (avviato in data 29/04/15). Domande ammesse n. 95 (investimento medio per progetto di 630.000 euro), finanziate 39, conclusi n. 15 progetti.</p> <p>Avviso a sostegno di progetti di reti di impresa (pubblicato in data 25 maggio 2016), per un importo di euro 6.000.000,00.</p> <p>Azioni 3.6.1 e 3.6.2 - Ingegneria Finanziaria - In corso la pubblicazione della gara per l'individuazione del soggetto gestore, anche per la gestione dei fondi di ingegneria a valere sulle altre azioni del POR.</p> <p>Azione 3.2.2 Bando per la costruzione e la promo-commercializzazione del prodotto turistico Umbria Charme.D.D. n. 11517 del 23/11/16, risorse 2,6 meuro (scadenza 30/01/17).</p> <p>Azione 3.5.1 In corso di pubblicazione il Bando.</p>
	Asse IV Energia sostenibile	<p>Azione 4.1.1 Bando Sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile 2015(chiuso il 30/10/2015).Il bando è rivolto alle PMI e GI. Domande finanz. n. 34, di cui n. 4 progetti conclusi al 2016.</p> <p>Bando investimenti volti all'efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti di energia rin. -Avviso 2016 per 2,0 meuro (scadenza marzo 2017).</p> <p>Azione 4.2.1 Bando per enti pubblici per realizzare diagnosi e certificazioni energetiche su edifici pubblici (avviata nel 2015), con una dotazione di € 996.000. I Progetti finanziati sono n. 93 per un importo di 556.518, 41 euro. Gli edifici oggetto di diagnosi energetica sono: strutture sanitarie; scuole; sedi comunali; strutture culturali, per servizi pubblici e sportive.</p> <p>Azione 4.2.1 Bando 2016 enti pubblici per interventi (piccole dimensioni) di efficientam. o energetico degli edifici pubblici. Risorse 800.000,00 euro. D.D n. 2201 del 21/03/2016 - Bur n. 14 D.D n. 2858 del 15/04/2016 - Bur n. 20. Sono stati finanziati Progetti di efficientamento energetico per n. 6 edifici pubblici con contributi per 306.000,00.</p> <p>Azione 4.2.1 Promozione dell'ecoefficienza e riduzione di consumi di energia negli edifici pubblici: nel 2016 si è concluso lo studio per analizzare le modalità attuative più idonee a facilitare, per gli edifici, l'efficacia degli strumenti finanziari, confermando l'ipotesi di attivare SF nell'Azione</p> <p>Azione 4.2.1 Approvazione programma regionale per interventi di efficientamento energetico complementari al miglioramento sismico di</p>

		edifici pubblici: DD n. 2895 del 18/04/2016 è stata avviata la procedura con una disponibilità di risorse per 3,0 meuro. I Comuni finanziati sono n. 9 per 2,7 meuro di interventi.
	Asse V Ambiente cultura	<p>Azione 5.1.1 Interventi per la tutela delle aree naturali. Con DGR 1196/2016 sono stati approvati progetti per un importo di 3,0 meuro. Le aree strategiche oggetto degli interventi sono riconducibili principalmente all'Eugubino – Gualdese, al Trasimeno, all'Orvietano e alla Valnerina.</p> <p>Azione 5.2.1 Approvazione Programma regionale per l'individuazione degli attrattori culturali e piano di attività per un importo di 14,0 meuro (Dgr 1625/2016)</p> <p>Azione 5.3.1 Promozione risorse culturali-naturali e turistiche. Sono state pianificate le campagne di comunicazione che riguarderanno sia il mercato nazionale attraverso progetti strategici, che il mercato estero, nei paesi obiettivo, attraverso il rafforzamento delle antenne esistenti e la selezione di nuove antenne. Sviluppumbria – società in house –sta realizzando le connesse azioni promozionali (1,2 meuro).</p>
	Asse VI Sviluppo urbano sostenibile	<p>Le 5 città individuate dall'Agenda Urbana sono: Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto. Stato dell'arte:</p> <p>Comune di Terni – Il Programma è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 618/2016, è stata sottoscritta la Convenzione per l'attuazione del Programma stesso e per la delega delle funzioni al Comune in qualità di organismo intermedio (OI). A titolo di anticipo, nel mese di ottobre, è stata liquidata la prima tranche del finanziamento assegnato al Comune in maniera che lo stesso possa avviare la realizzazione degli interventi previsti dal Programma.</p> <p>Comune di Spoleto – Il Programma è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1042/2016, è stata sottoscritta la Convenzione per l'attuazione del Programma stesso e per la delega delle funzioni al Comune in qualità di OI. A titolo di anticipo, nel mese di dicembre, è stata liquidata la prima tranche del finanziamento assegnato al Comune in maniera che lo stesso possa avviare la realizzazione degli interventi previsti dal Programma.</p> <p>Comune di Perugia – Il Programma è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1640/2016. All'inizio del 2017 sarà sottoscritta la Convenzione per l'attuazione del Programma stesso e per la delega delle funzioni al Comune in qualità di OI.</p> <p>Per i Comuni di Città di Castello e Foligno alla fine del 2016 è stata sostanzialmente portata a termine la fase di co-progettazione e, entro i primi mesi del 2017, si procederà all'approvazione dei Programmi e all'avvio delle successive fasi attuative.</p> <p>Strategia di comunicazione – con DGR 879/2016 è stato istituito il gruppo di lavoro che dovrà predisporre la Strategia di comunicazione dell'Agenda urbana e il relativo Piano annuale.</p>
	Asse VII Assistenza tecnica	<p>Assistenza Tecnica: Ripartizione risorse per azione/intervento - Deliberazione della Giunta regionale n. 6995 del 02/10/2015.</p> <p>Per l'Agenda Urbana - Ripartizione del budget finanziario relativo all'Assistenza tecnica tra le Autorità urbane (Deliberazione della Giunta regionale n. 641 del 21/05/2015) e per le Aree interne.</p> <p>Sistema Informativo SMG FESR 2014-2020 Monitoraggio e Rendicontazione: avviato in data 31/05/2015, importo euro 553.000,00</p>

		Affidamento del servizio di assistenza tecnica del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 – 2020 Regione Umbria, sottoscritto il contratto in data 29/08/2016, tra Regione e Società Aggiudicatrice, per un importo euro 698.080,00 Avviate le attività di informazione e pubblicità.
--	--	---

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma

Tabella 1 Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica

Asse 1 Ricerca e Innovazione

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	VALORE ANNUALE		
							2014	2015	2016
					t				
1.1	Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL	%	Regioni più sviluppate	0,25	2011	0,36	N.D.	N.D.	N.D.
1.2	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	%	Regioni più sviluppate	44,76	2012	49,00	N.D.	N.D.	N.D.
1.3	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	Regioni più sviluppate	5,56 VALORE*	2011	6,87	8,82	N.D.	N.D.
1.4	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	Regioni più sviluppate	2,77	2012	3,3	N.D.	N.D.	N.D.

*Nota: Nella banca dati ISTAT anno 2016 il valore al 2011 è stato aggiornato. Nella prima modifica utile del Programma si provvederà a aggiornare i dati.

Asse 2 Crescita e cittadinanza digitale

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	VALORE ANNUALE		
							2014	2015	2016
					t				
2.1	Copertura con banda ultralarga a 100 Mbps	Percentuale	Regioni più sviluppate	0,00	2013	35	N.D.	N.D.	N.D.
2.2	Persone di 14 anni e più che hanno usato	%	Regioni più sviluppate	43,5*	2013	60	36,7	43,01	40,5

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	VALORE ANNUALE		
							2014	2015	2016
						t			
	internet negli ultimi 12 mesi e hanno ordinato o comprato merci e/o servizi								
2.3	Comuni con servizi pienamente interattivi	%	Regioni più sviluppate	17,39	2012	40,17	N.D.	31,52	N.D.

*Nota: Nella banca dati ISTAT anno 2016 il valore al 2013 è stato aggiornato. Nella prima modifica utile del Programma si provvederà a aggiornare i dati.

Asse 3 Competitività delle PMI

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	VALORE ANNUALE		
							2014	2015	2016
						t			
3.1	Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva	%	Regioni più sviluppate	4,60	2014	-5%	4,60	N.D.	N.D.
3.2a	Valore aggiunto del settore turismo sul totale (valori a prezzi correnti)	%	Regioni più sviluppate	4,7	2011	5,7	N.D.	N.D.	N.D.
3.2	Indice di utilizzo medio delle strutture turistiche (Presenza/gg letto per struttura)	%	Regioni più sviluppate	19,8	2013	21,0	20,8	20,9	21,0
3.3	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	%	Regioni più sviluppate	24,03*	2012	31,09	20,13	N.D.	N.D.
3.4	Tasso di innovazione del sistema produttivo	%	Regioni più sviluppate	24,10	2010	33,65	N.D.	N.D.	N.D.
3.5	Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto	Numero di addetti per 1000 abitanti	Regioni più sviluppate	16,02	2011	21,48	N.D.	N.D.	N.D.

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	VALORE ANNUALE		
							2014	2015	2016
						t			
	sociale								
3.6	Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	%	Regioni più sviluppate	20,63	2013	22,07	N.D.	N.D.	N.D.

*Nota: Nella banca dati ISTAT anno 2016 il valore al 2011 è stato aggiornato. Nella prima modifica utile del Programma si provvederà a aggiornare i dati.

Asse 4 Energia sostenibile

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	VALORE ANNUALE		
							2014	2015	2016
						t			
4.1	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	GWh	Regioni più sviluppate	69,78*	2012	54,24	57,0	N.D.	N.D.
4.2	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	GWh	Regioni più sviluppate	3,88*	2011	2,84	4,03	N.D.	N.D.
4.3	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idro)	%	Regioni più sviluppate	26	2012	40,12	47,0	39,2	N.D.
4.4	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	%	Regioni più sviluppate	15,22	2012	18,46	12,21	N.D.	N.D.
4.4.1	Emissione di CO2 nel settore del trasporto su strada	CO2 (t)	Regioni più sviluppate	1.957.465,472*	2010	1.761.718,92	N.D.	N.D.	N.D.

*Nota: Nella banca dati ISTAT anno 2016 il valore al 2011 è stato aggiornato. Nella prima modifica utile del Programma si provvederà a aggiornare i dati.

Asse 5 Ambiente e cultura

	VALORE ANNUALE
--	----------------

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
						t			
5.1	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	%	Regioni più sviluppate	12,3	2013	+20	N.D.	N.D.	N.D.
5.2	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Visitatori (in migliaia)	Regioni più sviluppate	8,43	2011	10,12	N.D.	9,47.	N.D.
5.3	Tasso di turisticità	Giornate	Regioni più sviluppate	6,58	2012	7,74	6,54	6,62	N.D.

Asse 6 Sviluppo urbano sostenibile

							VALORE ANNUALE		
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
						t			
6.1	Comuni con servizi pienamente interattivi	%	Regioni più sviluppate	17,39	2012	40,17	N.D.	31,52	N.D.
6.2	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	GWh	Regioni più sviluppate	27,42	2012	25,90	25,86	27,69	N.D.
6.3	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari, utenti di mezzi pubblici (totale)	%	Regioni più sviluppate	15,2	2012	18,5	12,21	N.D.	N.D.
6.4	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Visitatori (Migliaia)	Regioni più sviluppate	8,43	2011	10,12	N.D.	9,47	N.D.

Asse 7 Assistenza tecnica

							VALORE ANNUALE		
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016

					t			
7.1.	Progetti e interventi cofinanziati che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	%		0	2014	30	N.D.	N.D.
7.2.	Incremento degli accessi alla pagina web rispetto al primo mese di implementazione	%		0	2014	+20	4,62	41,01* 7,21**

*Il valore al 2015 degli accessi alla pagina web è comprensivo delle utenze interne all'amministrazione regionale

**La diminuzione del valore al 2016 è da attribuire al fatto che il 2015 ha rappresentato l'anno di avvio del programma, nonché l'anno di pubblicazione della maggior parte dei bandi.

Tabella 2 A Indicatori di risultato comuni per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento e per categoria di regioni).

Non pertinente

Tabella 2 B E 2 C

Non pertinente

Tabella 3A Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)¹

Seguono tabelle per Asse e Priorità di investimento.

¹ I target finali sono opzionali per gli assi prioritari Assistenza tecnica.

Asse 1 Ricerca e Innovazione

Priorità d'investimento: 1.b) Promuovere gli investimenti delle imprese in r&i sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
					t				
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	800	a) 0 b) 0	a) 24 b) 0	a) 121 b) 4
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	470	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 89 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	20	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO04	Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	500	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 100 b) 100

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO05	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	80	a) 0 b) 0	a) 24 b) 0	a) 32 b) 4
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalenti tempo pieno	FESR	Regioni più sviluppate	30	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 1 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO26	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	50	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO27	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S e innovazione	EUR	FESR	Regioni più sviluppate	30.000.000	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 4.376.771,59 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO28	Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	5	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Asse 2 Crescita e cittadinanza digitale

Priorità d'investimento: 2.a) *Estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale.*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
					t				
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS1	Numero di comuni serviti dalla rete pubblica regionale	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	32	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 29 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS2	Estensione dell'intervento in fibra ottica	Km	FESR	Regioni più sviluppate	410	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 316 b) 0

Priorità d'investimento: 2.b) *Sviluppando i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC.*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
					t				
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS3	Numero di luoghi di accesso assistito ad internet e per lo sviluppo competenze digitali attivati	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	8	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente	IS4	Punti di accesso wireless realizzati	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	150	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
realizzate [conseguimento effettivo]									

Priorità d'investimento: 2.c) *Rafforzando le applicazioni per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health.*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS5	Numero di applicazioni fruibili da imprese, cittadini, operatori a seguito della digitalizzazione dei processi	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	4	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 1 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS6	Numero di servizi resi su open data o big data	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	10	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Asse 3 Competitività delle PMI

Priorità d'investimento: 3.b) *Sviluppando e realizzando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
Valore cumulativo	CO01	Numero di imprese che ricevono	Imprese	FESR	Regioni più	404	a) 0	a) 0	a) 150

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria regioni pertinente) di (se	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]		un sostegno			sviluppate		b) 0	b) 0	b) 44
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	404	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 150 b) 44
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO05	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	10	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 1 b) 0
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO06	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EURO	FESR	Regioni più sviluppate	59.000.000,00	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 15.800.520,24 b) 0
Valore cumulativo	CO08	Crescita dell'occupazione nelle	Equivalenti	FESR	Regioni più	15	a) 0	a) 0	a) 0

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria regioni di (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]		imprese che ricevono un sostegno	tempo pieno		sviluppate		b) 0	b) 0	b) 0

Priorità d'investimento: 3.c) *Sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria regioni di (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
					t				
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	200	a) 0 b) 0	a) 30 b) 0	a) 39 b) 15
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	200	a) 0 b) 0	a) 30 b) 0	a) 39 b) 15
Valore cumulativo	CO03	Numero di imprese che ricevono	Imprese	FESR	Regioni più	60	a) 0	a) 0	a) 0

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria regioni di (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]		un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni			sviluppate		b) 0	b) 0	b) 0
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO05	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	25	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 1 b) 0
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO06	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EURO	FESR	Regioni più sviluppate	42.000.000,00	a) 0 b) 0	a) 17.000.000 b) 0	a) 22.378.721,05 b) 235.857,06
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalenti tempo pieno	FESR	Regioni più sviluppate	25	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	CO29	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	50	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 1 b) 0

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
- (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]									
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	CO07	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (non sovvenzioni)	EURO	FESR	Regioni più sviluppate	2.100.000,00	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
- (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]									
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	IS7	Numero di nuove imprese giovanili che ricevono un sostegno	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	13	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
- (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]									
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari]	IS8	Numero di nuove imprese femminili che ricevono un sostegno	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	12	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
- (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]									

Priorità d'investimento: 3.d) Sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
						t			
Valore cumulativo	CO01	Numero di imprese che ricevono un	Imprese	FESR	Regioni più	95	a) 0	a) 0	a) 0

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]		sostegno			sviluppate		b) 0	b) 0	b) 0
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	95	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO05	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	5	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalenti tempo pieno	FESR	Regioni più sviluppate	10	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Asse 4 Energia sostenibile

Priorità d'investimento: 4.b) Promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria regioni pertinente) di (se	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
					t				
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	100	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 32 b) 4
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Regioni più sviluppate	100	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 32 b) 4
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO30	Capacità addizionale di energia da fonti rinnovabili	MW	FESR	Regioni più sviluppate	3,50	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO34	Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate equivalenti CO2	FESR	Regioni più sviluppate	12.500	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 100 b) 0
Valore cumulativo									
- (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate	IS16	Riduzione annuale del consumo di energia	Mwh	FESR	Regioni più sviluppate	30.000,00	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria regioni pertinente) di (se	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
[conseguimento effettivo]									

Priorità d'investimento: 4.c) Sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria regioni pertinente) di (se	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
					t				
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO30	Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili	MW	FESR	Regioni più sviluppate	5,5	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO32	Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	FESR	Regioni più sviluppate	3.500.000	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO34	Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate equivalenti CO2	FESR	Regioni più sviluppate	1.500	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS9	Numero di edifici pubblici o strutture oggetto di intervento	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	40	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 15 b) 0

Priorità d'investimento: 4.d) *Sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO33	Numero di utenti di energia addizionali collegati a reti intelligenti	Utenti	FESR	Regioni più sviluppate	2000	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Priorità d'investimento: 4.e) *Promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione*

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS20	Numero di mezzi o veicoli a basse emissioni acquistati	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	40	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Asse 5 Ambiente e cultura

Priorità d'investimento: 6.c) Conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria regioni di (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
					t				
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO09	Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno	Visite/anno	FESR	Regioni più sviluppate	118.000	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 41.744 b) 12.045
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS10	Estensione delle aree di valore naturale beneficiarie di un intervento di valorizzazione	Metri lineari	FESR	Regioni più sviluppate	420.000	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS11	Beni o risorse o patrimoni culturali valorizzati	Beni o risorse culturali	FESR	Regioni più sviluppate	15	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile

Priorità d'investimento: 2.c) Rafforzando le applicazioni per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
						t			
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS12	Servizi integrati attivati (pagamento parcheggi, bigliettazione mezzi pubblici/musei)	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	10	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Priorità d'investimento: 4.c) sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
						t			
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS13	Riduzione dei consumi annui di energia elettrica per illuminazione pubblica	GWh	FESR	Regioni più sviluppate	25,90	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 2,967 b) 0

Priorità d'investimento: 4.e) promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
						t			
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	CO15	Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate	Km	FESR	Regioni più sviluppate	100	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS21	Superficie oggetto di intervento	mq	FESR	Regioni più sviluppate	83.000	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 30.782 b) 0

Priorità d'investimento: 6.c) conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
						t			
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS11	Beni o risorse o patrimoni culturali valorizzati	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	10	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0

Asse 7 Assistenza tecnica

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016
					t				
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS22	Numero di progetti di assistenza attivati a supporto della gestione del PO	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	25	a) 0 b) 0	a) 6 b) 5	a) 21 b) 18
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS23	Equivalenti a tempo pieno	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	20	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0	a) 0 b) 0
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS24	Numero di valutazioni, studi, approfondimenti tematici	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	3	a) 0 b) 0	a) 1 b) 1	a) 3 b) 3
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS25	Incontri partenariali organizzati	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	12	a) 2 b) 2	a) 0 b) 0	a) 9 b) 9
Valore cumulativo - (a) operazioni selezionate [previsioni fornite dai beneficiari] - (b) operazioni pienamente realizzate [conseguimento effettivo]	IS26	iniziativa pubbliche di informazione	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	10	a) 0 b) 0	a) 2 b) 2	a) 8 b) 8

Tabella 3B Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese

Nome dell'indicatore	<i>Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo</i>
Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero 67
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero 63
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Numero 0
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Numero 100
Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Numero 4

Tabella 4 A E 4 B

Non pertinente

3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017²

La tabella che segue sarà presentata a partire dalla relazione del 2017.

² Nella tabella 6 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 6 del PO. Diversamente utilizzare T=Totale

Tabella 5 Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse Prioritario	Tipo di indicatore (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Valore aggiunto (*)		
									c	c	c
							t	t	t	t	t
1	Indicatore finanziario	IF1	Spesa certificata	Euro	FESR	Regioni più sviluppate	31.000.000,00	101.834.404,00	0	0	0
1	Indicatore di output	CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	140	470	0	0	0
1	Indicatore di output	CO26	Numero di imprese che cooperano con imprese di ricerca	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	15	50	0	0	0
2	Indicatore finanziario	IF2	Spesa certificata	Euro	FESR	Regioni più sviluppate	9.585.504,00	31.951.680,00	0	0	0
2	Indicatore di output	IS3	Numero di luoghi di accesso assistito ad internet e per lo sviluppo di competenze digitali attivati	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	3	8	0	0	0
2	Indicatore di output	IS2	Estensione dell'intervento in fibra ottica	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	120	410	0	0	0
3	Indicatore finanziario	IF3	Spesa certificata	Euro	FESR	Regioni più sviluppate	25.652.200,00	85.507.200,00	0	0	0
3	Indicatore di output	CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	182	604	0	0	59
4	Indicatore finanziario	IF4	Spesa certificata	Euro	FESR	Regioni più sviluppate	17.000.000,00	55.960.120,00	0	0	0

Asse Prioritario	Tipo di indicatore (fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale	Valore aggiunto (*)		
									2014	2015	2016
							t	t	t	t	t
4	Indicatore di output	IS9	Numero di edifici pubblici o strutture oggetto di intervento	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	12	40	0	0	0
5	Indicatore finanziario	IF5	Spesa certificata	Euro	FESR	Regioni più sviluppate	10.800.000,00	35.972.200,00	0	0	0
5	Indicatore di output	IS11	Beni o risorse o patrimoni culturali valorizzati	Numero	FESR	Regioni più sviluppate	5	15	0	0	0
5	Indicatore di output	IS10	Estensione delle aree di valore naturale beneficioarie di intervento di valorizzazione	Metri lineari	FESR	Regioni più sviluppate	17.500	60.0000	0	0	0
6	Indicatore finanziario	IF6	Spesa certificata	Euro	FESR	Regioni più sviluppate	9.500.000,00	30.816.400,00	0	0	0
6	Indicatore di output	IS13	Riduzione dei consumi annui di energia elettrica per illuminazione pubblica	Gwh	FESR	Regioni più sviluppate	3	8	0	0	0
6	Indicatore di output	IS21	Superficie oggetto di intervento	Mq	FESR	Regioni più sviluppate	24.000	83.0000	0	0	0

(*) Per il FESR o il Fondo di coesione gli Stati membri presentano valori cumulativi per gli indicatori di output. Per il FSE, i valori cumulativi sono calcolati automaticamente dal sistema SFC2014 sulla base dei valori annuali presentati dagli Stati membri. I valori degli indicatori finanziari sono cumulativi per tutti i fondi. I valori delle fasi di attuazione principali sono cumulativi per tutti i fondi, se le fasi di attuazione principali sono espresse con un numero o una percentuale. Se il conseguimento è definito in termini qualitativi, la tabella dovrebbe indicare se le fasi di attuazione sono state completate oppure no. *Nella tabella c=cumulativo a= annuale

3.4. Dati finanziari

Tabella 6 Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

(come indicato alla tabella 1 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione³ [Modello per la trasmissione dei dati finanziari])⁴

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Dotazione finanziaria dell'asse prioritario sulla base del PO (dati estratti dalla tabella 18/a del PO)					Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del PO						
Asse Prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione (Costo ammissibile totale o spesa pubblica ammissibile)	Finanziamento totale (EUR)	Tasso di cofinanziamento (%)	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%) (colonna 7/colonna 5 * 100)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG	Quota della dotazione complessiva coperta dalla Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari (%) (colonna 10/colonna 5 * 100)	Numeri di operazioni selezionate
1	FESR	Più sviluppate	Pubblico	101.834.404,00	50,00	9.422.000,00	9,25	9.422.000,00	0,00	0,00	144
2	FESR	Più sviluppate	Pubblico	31.951.680,00	50,00	1.249.616,10	3,91	1.249.616,10	0,00	0,00	13
3	FESR	Più sviluppate	Pubblico	85.507.200,00	50,00	12.766.000,00	14,93	12.766.000,00	0,00	0,00	291
4	FESR	Più sviluppate	Pubblico	55.960.120,00	50,00	2.356.518,41	4,21	2.356.518,41	0,00	0,00	114
5	FESR	Più sviluppate	Pubblico	35.972.200,00	50,00	1.425.999,00	3,96	1.426.000,00	0,00	0,00	15
6	FESR	Più sviluppate	Pubblico	30.816.400,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
7	FESR	Più sviluppate	Pubblico	14.251.200,00	50,00	509.167,51	3,57	509.167,51	0,00	0,00	11
Totale	FESR	Più sviluppate		356.293.204,00	50,00	27.729.301,02	7,78	27.729.301,02	0,00	0,00	588
Totale generale	FESR	Più sviluppate		356.293.204,00	50,00	27.729.301,02	7,78	27.729.302,02	0,00	0,00	588

³ Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi (GU L 286 del 30.9.2014, pag. 1).

⁴ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3, e dell'allegato II del regolamento (UE) n. 1304/2013.

Tabella 7 Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione

(articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013) (come indicato alla tabella 2 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione)

Asse Prioritario	Caratteristica della spesa	Codici relativi alle dimensioni di intervento								Dati Finanziari				
	Fondo	Categoria di intervento	1 Campo di intervento	2 Forme di finanziamento	3 Dimensione territorio	4 Meccanismi di erogazione territoriale	5 Dimensione "Obiettivo tematico" FESR	6 Tema secondario FSE	7 Dimensione economica	8 Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Più sviluppate	064	01	02	07	01		07	ITI2	6.500.000,00	6.500.000,00	0,00	42
1	FESR	Più sviluppate	067	01	02	07	01		07	ITI2	2.122.000,00	2.122.000,00	0,00	22
1	FESR	Più sviluppate	082	01	02	07	01		07	ITI2	800.000,00	800.000,00	0,00	80
2	FESR	Più sviluppate	047	01	02	07	02		24	ITI2	1.249.616,10	1.249.616,10	0,00	13
3	FESR	Più sviluppate	001	01	07	07	03		07	ITI2	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00	40
3	FESR	Più sviluppate	063	01	02	07	03		24	ITI2	2.766.000,00	2.766.000,00	0,00	222
3	FESR	Più sviluppate	067	01	02	07	03		07	ITI2	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	29
4	FESR	Più sviluppate	013	01	02	07	04		18	ITI2	556.518,41	556.518,41	0,00	91
4	FESR	Più sviluppate	068	01	02	07	04		07	ITI2	575.000,00	575.000,00	0,00	18
4	FESR	Più sviluppate	070	01	02	07	04		07	ITI2	1.225.000,00	1.225.000,00	0,00	5
5	FESR	Più sviluppate	094	01	02	07	06		15	ITI2	1.426.000,00	1.426.000,00	0,00	15
6	FESR	Più sviluppate												
7	FESR	Più sviluppate	121	01	07				18	ITI2	489.167,51	489.167,51	0,00	10
7	FESR	Più sviluppate	123	01	07				18	ITI2	20.000,00	20.000,00	0,00	1
Totale	FESR	Più sviluppate									27.729.302,02	27.729.302,02	0,00	588

Tabella 8 Utilizzo del finanziamento incrociato⁵

(Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FESR ma finanziati dal FSE)
 (Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR)

Non pertinente.

Tabella 9 Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione)

Non pertinente.

1	2	3	4	5	6
	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini del finanziamento incrociato sulla base delle operazioni selezionate (eur)	Quota della dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario (%) (3/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario *100)	Spese ammissibili sostenute per operazioni attuate al di fuori dell'area del programma e dichiarate dal beneficiario all'AdG	Quota della dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario (%) (5/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario *100)
Costo delle operazioni al di fuori dell'area del programma (1)					

Tabella 10 Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE)

Non pertinente

Tabella 11 Assegnazione di risorse IOG per i giovani al di fuori delle regioni di livello NUTS 2 ammissibili (articolo 16 del regolamento (UE) n. 1304/2013)

Non pertinente

⁵ Conformemente e subordinatamente ai massimali di cui all'articolo 70, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 o all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1299/2013.

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Nei primi mesi del 2016 con DGR n. 121 del 15 febbraio è stato approvato il **Piano unitario di valutazione regionale 2014-2020**, previsto dall'art. 56, comma 1 del Reg. UE n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato 2014-2020. In seguito alle osservazioni formulate dai servizi della Commissione europea nonché dalle parti economiche e sociali coinvolte nella fase di consultazione, e sulla base delle indicazioni della rete dei nuclei di valutazione, il Piano è stato integrato con singole schede di dettaglio per ciascuna delle valutazioni previste e approvato dal Comitato di Sorveglianza, tramite procedura di consultazione scritta.

Il Piano unitario di valutazione regionale prevede la realizzazione di 24 valutazioni di azioni/interventi realizzati con il contributo non solo dei Fondi comunitari (FESR, FSE e FEASR), ma anche di fondi nazionali e regionali. Tra le valutazioni che avranno ad oggetto interventi rientranti nell'operatività del FESR sono previste:

- la valutazione ex post del POR FESR 2007-2013;
- la valutazione in itinere e finale del POR FESR 2014-2020;
- la valutazione del Piano di comunicazione;
- la valutazione della Strategia regionale RIS3;
- la valutazione dei progetti di sviluppo territoriali (agenda urbana, Aree interne e Investimenti Territoriali Integrati);
- l'aggiornamento della valutazione (conclusa nel 2012) degli aiuti alle imprese umbre per le attività di R&S,
- la valutazione degli interventi volti a migliorare l'accesso alle TIC, nonché all'impegno e alla qualità delle stesse;
- la valutazione delle attività di internazionalizzazione a favore delle imprese;
- la valutazione dei progetti complessi;
- la valutazione della mobilità sostenibile.

Successivamente all'adozione del Piano unitario di valutazione regionale, è stata avviata la procedura per l'affidamento del servizio di valutazione relativo a programmi e azioni cofinanziati dal POR FESR 2007-2013 e 2014-2020, per un costo complessivo a base d'asta di 623.900,00 Euro, finanziato con le risorse messe a disposizione dall'asse 7 – Assistenza tecnica – del POR FESR 2014-2020.

L'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti pubblici (D. Lgs. 50/2016), e gli adempimenti legati all'applicazione dell'armonizzazione contabile introdotta dal D. Lgs 118/2011, hanno tuttavia allungato i tempi di pubblicazione del bando e pertanto sarà pubblicato nel primo semestre del 2017.

Nel corso del 2016, nell'ambito delle attività previste nell'Asse VII – Assistenza Tecnica – del POR FESR 2014-2020, è stato realizzato uno **"Studio che analizza le diverse modalità di attuazione degli strumenti finanziari destinati a favorire l'efficienza energetica negli edifici e/o nelle strutture pubbliche"**, concluso ad agosto 2016.

Infatti, la Valutazione Ex-Ante degli Strumenti Finanziari previsti dal POR FESR 2014-2020, condotta ai sensi dell'art. 37 del regolamento 1303/2013, aveva rilevato che per conseguire gli obiettivi di risparmio

energetico individuati dalla SEAR 2014-2020, il fabbisogno finanziario fosse superiore a quello messo a disposizione dal mercato, quantificandolo in circa 156 Meuro. Alla luce di tale fabbisogno, la Valutazione Ex-Ante aveva giudicato opportuna l'implementazione di Strumenti Finanziari, in virtù della loro maggiore capacità di attivazione di investimenti rispetto a forme di incentivazione più tradizionali (fondo perduto).

Utilizzando diversi strumenti di analisi (analisi documentaria, interviste a testimoni privilegiati e interpretazione critica delle informazioni reperite), il Rapporto ha evidenziato le opportunità e le problematicità connesse all'implementazione degli strumenti finanziari nel campo del risparmio energetico, arrivando a definire una proposta operativa che, oltre a valorizzare tutte le opportunità offerte dalle forme di supporto finanziario rimborsabili, mira a contenere le problematicità sulle quali la sfera di programmazione regionale può intervenire.

A seguito della individuazione delle condizioni operative degli Strumenti Finanziari, nel Rapporto, sono stati delineati i passi da compiere nel breve periodo per arrivare al concreto avvio dei Fondi (procedura di evidenza pubblica per la selezione del Soggetto Gestore, definizione dell'accordo di finanziamento, ecc.).

Allo stesso tempo, l'analisi ha messo in luce quale possibile fattore di insuccesso la mancata risposta da parte dei potenziali soggetti destinatari, suggerendo di effettuare una capillare e mirata attività di informazione e sensibilizzazione volta a limitare la eventuale ritrosia dei Comuni e di non attivare, in contemporanea, forme di incentivo tradizionali (a fondo perduto) orientate alle medesime finalità, onde evitare "un effetto spiazzamento" del mix di incentivi. Infine, nell'ottica di agevolare la futura fase di attuazione, la valutazione ha suggerito di prevedere forme di supporto tecnico ai Comuni e un sistema di sorveglianza rafforzata per esaminare il livello di attuazione dei Fondi (in modo da ridefinirne il volume funzionalmente a livello di domanda che sarà espressa).

L'amministrazione regionale, e in particolare il Servizio Internazionalizzazione del sistema produttivo e finanza d'impresa, che aveva fatto emergere le esigenze valutative alla base dello studio, introdurrà gli elementi evidenziati in termini di suggerimenti e raccomandazioni, nella fase di attuazione degli interventi per quanto di propria competenza.

5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINENTE

Non pertinente.

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

L'attuazione delle politiche comunitarie nella Regione Umbria sono, da sempre, state attuate negli anni con il contributo di uno strumento di *governance* che ha permesso di sviluppare una concertazione strutturata favorendo il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali, economici e sociali della Regione nelle discussioni relative alle tematiche dello sviluppo e della coesione sociale ed economica, in linea e nel rispetto del Codice di condotta del Partenariato.

Gli aspetti che hanno inciso, come rallentamento, sui risultati del Programma, sono relativi alle seguenti tematiche:

- La nuova disciplina sugli appalti introdotta dal D.L.50/2016 e ss.mm.ii. è molto complessa e ha richiesto numerose integrazioni da parte dell'ANAC. Ciò ha influito sui tempi di esplicazione delle gare e affidamenti in generale, producendo un lento avvio.
- Con l'applicazione del D.L. 118/2011 e del D.L.126/2014 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi», ai flussi finanziari dei Programmi dei fondi SIE, si rischia di rallentare l'attuazione dei PO.

Al 31 dicembre 2016 non si rilevano problemi significativi nell'attuazione del Programma Operativo.

Tra gli aspetti che hanno dato impulso positivo al raggiungimento dei risultati del Programma, possiamo collocare la modifica del Programma riguardante la previsione di utilizzo dello strumento ITI (art. 36 Reg (CE) N. 1303/2013), strumento per l'implementazione di strategie territoriali integrate la cui attivazione non era stata prevista nella programmazione originaria del POR FESR 2014-2020.

La scelta di attivare lo strumento ITI per realizzare il “Progetto integrato d'area per il Trasimeno”, strategia territoriale già prevista nel QSR 2014-2020 e richiamata nel POR FESR 2014-2020 (Sezioni 4 e 6), è finalizzata a riqualificare e sviluppare un'area individuata per il suo particolare pregio ambientale. L'ITI Trasimeno (DGR 93/16) riguarda i Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano, Piegaro e Tuoro, 8 Comuni individuati in quanto hanno una lunga storia di collaborazione, iniziata con il Piano regionale di sviluppo 1982-85 e più recentemente rinnovata con un “Contratto di paesaggio”, strumento di programmazione negoziata che costituisce il contesto urbanistico e paesaggistico per l'ITI Trasimeno (DGR 621/15). La nuova collaborazione per l'ITI Trasimeno ha dato un forte impulso alla volontà associativa degli 8 Comuni che il 12/7/16 hanno costituito l'Unione dei Comuni del Trasimeno. Le risorse per l'ITI (DGR n. 1163/2015) fanno capo ai Programmi regionale FESR, FSE e PSR per un totale di € 15 milioni, di cui 5,5 mln a carico del POR FESR, 2,0 mln a carico del POR FSE e 7,5 mln a carico del PSR FEASR.

Con la DGR n. 93/2016 sono state quindi assunte le determinazioni necessarie per l'avvio dell'ITI Trasimeno, nell'ambito del Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno, ed in particolare è stato avviato un percorso di co-progettazione della strategia con i Comuni interessati, sulla base degli Assi di intervento dell'ITI, individuati dalla stessa DGR, con i corrispondenti Obiettivi tematici, Assi e Misure dei Programmi operativi 2014-2020:

- Asse 1: Tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali
- Asse 2: Competitività delle PMI
- Asse 3: Inclusione sociale
- Asse 4: Tecnologie informazione e comunicazione

- Asse 5: Efficientamento delle PPAA (comprese le funzioni unificabili)
- Asse 6: Assistenza tecnica.

All'esito della prima fase del percorso di co-progettazione tra la Regione e gli 8 Comuni, con DGR n. 591/2016 è stato preadottato il Documento di strategia per l'ITI Trasimeno, nell'ambito del Progetto integrato d'area per il bacino del Trasimeno, aprendo una fase di partecipazione alla popolazione e agli stakeholders del territorio e fissando, tra l'altro, il termine del 31/07/2016 per la definizione della governance e delle modalità attuative necessarie per l'attuazione degli interventi previsti dall'ITI Trasimeno.

Al termine della fase di partecipazione con DGR n. 859 del 1/8/2016 è stata adottato, nelle more della modifica dei POR FESR e FSE 2014-2020 e del PSR FEASR 2014-2020, il Documento di strategia per l'ITI Trasimeno (Strategia di sviluppo territoriale integrata e intersetoriale per l'ITI Trasimeno), nell'ambito del Progetto integrato d'area per il bacino del Trasimeno, individuando il termine del 31 ottobre 2016 per la conclusione delle attività che seguono, da realizzare in co-progettazione con gli 8 Comuni coinvolti nell'ITI Trasimeno:

- definizione delle schede degli interventi da realizzare, quale articolazione progettuale della strategia approvata con DGR n. 859 del 1/8/2016;
- impostazione della governance, con l'individuazione del soggetto gestore e delle modalità attuative per la gestione dell'ITI Trasimeno.

La Regione Umbria con la DGR n. 1497 del 12/12/2016 ha adottato, nelle more della modifica dei POR FESR e FSE 2014-2020 e del PSR FEASR 2014-2020, e nel rispetto delle spese ammissibili e dei criteri di selezione dei progetti previsti dalle Azioni/Misure dei Programmi, il Documento "Schede degli interventi e modalità attuative", contenente in particolare le schede di dettaglio degli interventi programmati, per ciascun Asse ITI, e la governance dell'ITI Trasimeno. Inoltre con il medesimo atto sono state assegnate le funzioni di Organismo Intermedio all'Unione dei Comuni del Trasimeno, ai sensi dell'art. 2, comma 18, e dell'art. 123, comma 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, ed è stato istituito un apposito "Comitato di coordinamento", tra la Regione, nel suo ruolo di Autorità di Gestione (AdG) e l'Unione dei Comuni, in quanto Organismo intermedio.

Un ultimo accenno al Piano di Rafforzamento Amministrativo, approvato con D.G.R. n. 1622 del 09.12.2014, in attuazione del quale, nel 2016, sono avvenute le prove pre-selettive in attuazione del bando emanato nel 2015.

b) Opzionale per le relazioni schematiche, in caso contrario sarà inclusa nel punto 1.1 del modello (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013). Valutare se i progressi compiuti verso il conseguimento dei target finali sono sufficienti per garantirne l'adempimento, con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

7. SINTESI PUBBLICA

Il POR FESR Umbria è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione n. C(2015) 929 del 12 febbraio 2015

Nei primi due anni di attuazione, l'AdG ha attivato tutte le azioni previste dal programma, mentre dal lato procedurale sono state avviate tutte le attività in adempimento agli obblighi regolamentari.

Nel corso del 2016, le Strutture Responsabili di Azione già individuate con Deliberazione n. 185 del 23/02/2015, con DGR 493/2016: hanno subito delle rettifiche nelle denominazioni e attribuzioni di responsabilità a seguito delle variazioni nella struttura organizzativa apportate con le deliberazioni n. 391 e n. 475 del 2016.

Inoltre, durante l'anno (17-18 maggio 2016) si è svolto il Comitato di Sorveglianza unico dei POR FESR 2014-2020 ed FSE 2014-2020. Nel corso della seduta è stata approvata la Relazione di attuazione annuale 2014-2015 del POR FESR ed FSE 2014-2020 (Art. 50, c. 1 e art. 110, c. 2, lett. b Reg. UE 1303/2013).

Nel corso del 2016, come già annunciato ai membri del Comitato di Sorveglianza svoltosi il 18 maggio 2016, è stata avviata la procedura scritta di consultazione - nota prot. 0214960 del 18/10/2016 - del Comitato di Sorveglianza unitario dei POR FESR ed FSE 2014-2020 Regione Umbria, per l'approvazione delle modifiche al POR FESR 2014-2020. Le modifiche proposte hanno riguardato:

- l'uso degli Strumenti Finanziari;
- i contenuti tecnici degli Assi prioritari;
- l'inserimento del "Progetto integrato d'area per il Trasimeno" (ITI).

Nei primi due casi, le modifiche al POR non hanno determinato alcuna variazione, rispetto al POR vigente, in termini di contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione né al conseguimento dei suoi obiettivi, mentre l'introduzione dell'ITI costituisce una modifica all'approccio integrato del programma allo sviluppo territoriale.

Le modifiche riguardanti l'uso degli Strumenti Finanziari derivano dagli esiti della valutazione ex-ante degli Strumenti Finanziari (Art. 37 Reg (CE) N. 1303/2013) e dall'ulteriore studio di approfondimento condotto per analizzare le modalità di attuazione degli Strumenti Finanziari destinati a favorire l'efficienza energetica negli edifici pubblici e strutture pubbliche.

La modifica riguardante l'utilizzo dello strumento ITI (art. 36 Reg (CE) N. 1303/2013), strumento per l'implementazione di strategie territoriali integrate la cui attivazione non era stata prevista nella programmazione originaria del POR FESR 2014-2020. Questa proposta di modifica è scaturita dalla scelta di attivare lo strumento ITI per realizzare il "Progetto integrato d'area per il Trasimeno", strategia territoriale già prevista nel QSR 2014-2020 e richiamata nel POR FESR 2014-2020 (Sezioni 4 e 6), finalizzata a riqualificare e sviluppare un'area individuata per il suo particolare pregio ambientale. L'ITI Trasimeno (DGR 93/16) riguarda i Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano, Piegaro e Tuoro, 8 Comuni individuati in quanto hanno una lunga storia di collaborazione, iniziata con il Piano regionale di sviluppo 1982-85 e più recentemente rinnovata con un "Contratto di paesaggio",

strumento di programmazione negoziata che costituisce il contesto urbanistico e paesaggistico per l'ITI Trasimeno (DGR 621/15). La nuova collaborazione per l'ITI Trasimeno ha dato un forte impulso alla volontà associativa degli 8 Comuni che il 12/7/16 hanno costituito l'Unione dei Comuni del Trasimeno.

Il programma modificato è stato inviato alla Commissione tramite il sistema SFC 2014 e approvato dalla stessa a marzo 2017.

Per ciò che concerne l'attuazione della RIS3 sono state istituite ufficialmente con DGR 1263 del 3/11/2015, le strutture deputate alla governance della RIS3 - Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente. In particolare la DGR sopra richiamata ha istituito n. 5 working group tematici corrispondenti ai 5 ambiti prioritari individuati nella RIS3 (Scienza della vita, Agrifood, Chimica verde, Energia, Fabbrica Intelligente/ industria aerospaziale). I gruppi di lavoro saranno coordinati dall'Autorità di Gestione.

In data 25 ottobre 2016, come previsto dalla Delibera della Giunta, è stato attivato il primo Working group tematico, relativo alla Fabbrica Intelligente con gli stakeholder regionali interessati. Il secondo Working Group tematico "Agrifood" si è svolto il 9 febbraio 2017.

Altro importante adempimento per la Regione Umbria è il Sistema di Gestione e controllo e la designazione delle Autorità. Infatti, come previsto dai regolamenti comunitari al fine di garantire la regolare ed efficace attuazione del POR FESR 2014-2020, l'AdG ha adottato con Determinazione Direttoriale N. 13140 del 21/12/2016 il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR FESR Umbria 2014-2020, elaborato dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione del Programma suddetto. Il Si.Ge.Co. con relativi allegati è consultabile al canale tematico "Programmazione FESR" - <http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr> - Programma Operativo regionale FESR 2014-2020.

Sulla base del parere senza riserve espresso dall'Autorità di Audit, con Dgr n. 1634 DEL 28/12/2016, la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Gestione e di Certificazione del POR FESR Umbria 2014-2020.

Approccio allo sviluppo integrato

Oltre all'ITI, di cui si già è parlato, e alle Aree urbane, tra gli approcci integrati che la Regione Umbria ha deciso di attivare vi è la **Strategia Nazionale per le aree interne**, riguardo alla previsione di utilizzo delle risorse dei fondi strutturali comunitari, nell'ambito della programmazione regionale, la Giunta ha inteso sostenere gli interventi di sviluppo locale afferenti alle aree interne prevedendo una riserva pari almeno all'1,5% del totale delle risorse previste nei programmi e mettendo a disposizione delle tre aree individuate – Area Nord-Est, Area Sud-Ovest e Valnerina – risorse complessive pari a € 22,057 mln di euro.

Sulla base della metodologia stabilita dal Comitato tecnico nazionale aree interne sono state individuate – una per ciascuna regione e provincia autonoma – le aree prototipo dove avviare la sperimentazione della strategia. Per la Regione Umbria l'area prototipo è quella del Sud Ovest Orvietano che ha quindi avviato il percorso di definizione della strategia a marzo 2015 e, nel mese di settembre 2015, ha concluso la prima fase del percorso negoziato di costruzione della strategia con l'elaborazione della bozza di idee individuando l'idea guida per realizzare il cambiamento e, nel mese di maggio 2016, la seconda fase con la redazione del documento "Preliminare alla Strategia" dal titolo "Una terra ricca di tempo tra borghi storici

beni culturali e ambientali". Tenuto conto del parere istruttorio positivo espresso dalle strutture regionali competenti (D.G.R. n. 521 del 16 maggio 2016) la Giunta regionale ha preso atto di tale documento condividendone i relativi contenuti. Il Preliminare è stato poi approvato dal Comitato tecnico nazionale Aree interne in data 23 maggio 2016.

Nel corso del 2016 sono quindi proseguiti le attività di definizione dei contenuti della strategia e di co-progettazione per la redazione definitiva della "Strategia di area", in particolare quelle finalizzate all'ingegnerizzazione e sistematizzazione delle progettualità espresse dal territorio. Nel mese di novembre, a seguito di una prima istruttoria con le Autorità di gestione e con i responsabili di azione/misura dei programmi regionali comunitari, l'area ha presentato al Comitato nazionale e alla Regione una bozza di strategia rispetto alla quale sono in corso le attività necessarie a recepire le osservazioni del Comitato e a completare l'attività istruttoria regionale. Si prevede di concludere il percorso di definizione della strategia d'area e di stipula dell'Accordo di Programma Quadro entro il primo semestre 2017.

Informazioni sull'attività di comunicazione

L'attività di informazione e comunicazione del Programma si è concentrata sul dare evidenza agli interventi di sviluppo urbano nonché agli interventi innovativi come i living lab, le imprese creative e start up. In particolare si sono tenuti, nel corso del 2016 e primi mesi 2017, i seguenti eventi/convegni:

- Evento annuale del PO FESR 2014-2020 "AGENDA URBANA PER L'EUROPA" – svolto a Terni 6 ottobre 2016, presso il Palasi. L'evento ha affrontato le Strategie per l'Agenda digitale e la mobilità sostenibile", dove si sono confrontate le Autorità Urbane e le Autorità di Gestione di Umbria, Abruzzo, Emilia Romagna e Marche.
- Seminario "Valutare per decidere: presentazione di alcune esperienze condotte in Umbria" , svolto l' 8 luglio 2016 a Perugia. Nel corso del seminario è stata presentata la Valutazione dei Poli di innovazione in Umbria e Le performance dell'Umbria in R&S nell'ambito della RIS3.
- Living lab, imprese creative e start up: Monteluce(Perugia) e Rocca Albornoziana di Spoleto, il 10 e 11 febbraio 2017

Attuazione procedurale

Nel corso del 2016, oltre alle attività riguardanti l'ITI e le Aree interne, sono proseguiti le seguenti azioni del POR FESR 2014-2020.

Asse I «Ricerca e Innovazione»:

- Avviso a sportello per l'Innovazione digitale nelle PMI, avviato in data 30/05/2016, per euro 900.000,00. Progetti finanziati 68
- Avviso 2016 a sostegno delle nuove PMI innovative-Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca"-(Scadenza 31/12/2016 – Risorse stanziate euro 4.000.000).
- Progetti pilota nell'ambito delle Azioni di sistema, per il progetto gestito da Sviluppumbria e il Progetto Sportello APRE 2016-2018 (AUR).

- Bando a sostegno di progetti complessi di ric & sviluppo (D.D. n. 8457/2016) per 12,0 milioni di euro. I progetti pervenuti sono stati n. 15 per un importo ammissibile di 40,00 meuro.

Asse II «Crescita e cittadinanza digitale»:

- Avvio programmazione delle reti di nuova generazione a banda ultra larga. La Convenzione di attuazione operativa del Fondo FESR 2014-2020 per l'Accordo di Programma (PO FESR Umbria 14-20) tra Regione Umbria e Ministero dello Sviluppo economico è stata sottoscritta in data 01/08/2016 (acquisita alla raccolta regionale rep. 4646 del 28/09/2016). L'importo a carico del FESR, oggetto di convenzione, è 15.676.320,00 euro.
- Avvio programmazione per la realizzazione di Digi-Pass con cui realizzare servizi per l'accesso assistito ad internet; Rete di hotspot wifi pubblici
- Proseguito il percorso di consolidamento dei CED (Data Center) della PA dell'Umbria verso il Data Center Regionale Unitario (DCRU). Inoltre sono stati avviati il Progetto UmbriaGis e il Progetto di evoluzione della Piattaforma di gestione del portafoglio ICT

Asse III «Competitività delle PMI»:

- Con DGR 1626/2016 sono state approvate le Linee guida per predisposizione del Bando per il supporto alle imprese culturali, creative.
- Avviso per la concessione di agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto per partecipazione a Programma fiere 2016, pubblicato il 10/05/16 per 1,0 meuro, finanziati 123 progetti.
- Avviso a sostegno di progetti di reti di impresa (pubblicato in data 25 maggio 2016), per un importo di euro 6.000.000,00.
- Bando per la costruzione e la promo-commercializzazione del prodotto turistico Umbria Charme.D.D. n. 11517 del 23/11/16, risorse 2,6 meuro (scadenza 30/01/17).

Asse IV «Energia sostenibile»:

- Bando Sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile -Avviso 2016 per 2,0 meuro (scadenza marzo 2017).
- Bando 2016 per la concessione di contributi ad enti pubblici finalizzati alla realizzazione di interventi (di piccole dimensioni) di efficientamento energetico degli edifici pubblici. Risorse 800.000,00 euro. D.D n. 2201 del 21/03/2016 - Bur n. 14 D.D n. 2858 del 15/04/2016 - Bur n. 20. Sono stati finanziati Progetti di efficientamento energetico per n. 6 edifici pubblici con contributi per 306.000,00.
- Con DD 7895/2015 è stata avviata la procedura per l'affidamento di uno studio al fine di analizzare le modalità attuative più idonee a facilitare, per gli edifici e le strutture pubbliche, l'efficacia degli strumenti finanziari. Lo studio si è concluso nel 2016. Dallo studio è emerso che la proposta operativa per la realizzazione degli SF a favore dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici mira a valorizzare tutte le opportunità offerte dalle forme di supporto rimborsabili. In questo ambito pertanto si conferma la fondatezza della ipotesi di attivare SF nell'ambito dell'Azione 4.2.1 del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria.

- Approvazione programma regionale per interventi di efficientamento energetico complementari al miglioramento sismico di edifici pubblici: con Determinazione Dirigenziale n. 2895 del 18/04/2016 è stata avviata la procedura con una disponibilità di risorse per 3,0 meuro. I Comuni finanziati sono n. 9 per 2,7 meuro di interventi.

Asse V «Ambiente e cultura»:

- Avviati gli Interventi per la tutela delle aree naturali. Con DGR 1196/2016 sono stati approvati progetti per un importo di 3,0 meuro. Le aree strategiche oggetto degli interventi sono riconducibili principalmente all'Eugubino – Gualdese, al Trasimeno, all'Orvietano e alla Valnerina.
- Approvato il Programma regionale per l'individuazione degli attrattori culturali e piano di attività per un importo di 14,0 meuro (Dgr 1625/2016)
- Per la promozione delle risorse culturali-naturali e turistiche sono state pianificate le campagne di comunicazione che riguarderanno sia il mercato nazionale attraverso progetti strategici, che il mercato estero, nei paesi obiettivo, attraverso il rafforzamento delle antenne esistenti e la selezione di nuove antenne. Sviluppumbria – società in house –sta realizzando le connesse azioni promozionali (1,2 meuro).

Asse VI sviluppo urbano sostenibile

Le 5 città individuate dall'Agenda Urbana sono: Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto. Stato dell'arte:

Comune di Terni – Il Programma è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 618/2016, è stata sottoscritta la Convenzione per l'attuazione del Programma stesso e per la delega delle funzioni al Comune in qualità di organismo intermedio (OI). A titolo di anticipo, nel mese di ottobre, è stata liquidata la prima tranche del finanziamento assegnato al Comune in maniera che lo stesso possa avviare la realizzazione degli interventi previsti dal Programma.

Comune di Spoleto – Il Programma è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1042/2016, è stata sottoscritta la Convenzione per l'attuazione del Programma stesso e per la delega delle funzioni al Comune in qualità di OI. A titolo di anticipo, nel mese di dicembre, è stata liquidata la prima tranche del finanziamento assegnato al Comune in maniera che lo stesso possa avviare la realizzazione degli interventi previsti dal Programma.

Comune di Perugia – Il Programma è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1640/2016. All'inizio del 2017 sarà sottoscritta la Convenzione per l'attuazione del Programma stesso e per la delega delle funzioni al Comune in qualità di OI.

Per i Comuni di Città di Castello e Foligno alla fine del 2016 è stata sostanzialmente portata a termine la fase di co-progettazione e, entro i primi mesi del 2017, si procederà all'approvazione dei Programmi e all'avvio delle successive fasi attuative.

L'Asse Assistenza tecnica, trasversale al Programma ha attivato il servizio di assistenza tecnica del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 – 2020, sta

procedendo all'implementazione del Sistema Informativo SMG FESR 2014-2020 Monitoraggio e Rendicontazione e sta attuando le attività previste dal Piano di comunicazione e informazione.

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nel corso del 2016, la Regione Umbria non ha ancora dato avvio all'attuazione degli Strumenti Finanziari previsti dal POR, pertanto il documento "Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione" non sarà compilato per questa Relazione.

Durante l'ultimo anno, tuttavia, la Regione ha espletato diversi atti propedeutici all'attivazione degli Strumenti Finanziari previsti, pertanto, il loro avvio sarà possibile nel corso del 2017.

Per quanto riguarda le attività svolte durante il 2016 si ricorda che: i) con DGR 8 febbraio 2016 n. 97, la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti del rapporto di valutazione ex ante sull'utilizzo di strumenti finanziari all'interno del Programma Operativo FESR 2014-2020, affidato dalla Regione Umbria ad un valutatore indipendente nel rispetto di quanto disposto dall'art. 37 del Reg. (UE) 1303/2013; ii) ad agosto 2016 è stato concluso l'ulteriore studio di approfondimento condotto per analizzare le modalità di attuazione degli Strumenti Finanziari destinati a favorire l'efficienza energetica negli edifici pubblici e strutture pubbliche che si è concluso ad agosto 2016; iii) con nota prot. 0214960 del 18/10/2016 è stata avviata la procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza unitario dei POR FESR ed FSE 2014-2020 Regione Umbria, per approvare le modifiche al POR resasi necessarie anche per gli esiti emersi dalla valutazione ex ante e dall'ulteriore studio sugli strumenti finanziari. Il programma modificato è stato inviato alla commissione tramite il sistema SFC 2014 e la relativa decisione di approvazione è pervenuta nei primi mesi del 2017.

Nelle more dell'approvazione delle modifiche al programma, la Regione ha, tuttavia, predisposto il bando per l'affidamento del servizio di gestione di Strumenti Finanziari previsti dal POR FESR Regione Umbria 2014-2020 che verrà emanato nel primo semestre del 2017.

9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE

La verifica dell'ottemperanza delle condizionalità ex ante è stata effettuata con riferimento all'allegato XI del Regolamento UE 1303/2013. Nello specifico si rileva che al 31 dicembre 2016 la Regione Umbria ha portato a termine tutti gli adempimenti utili al soddisfacimento delle seguenti condizionalità ex ante generali e tematiche, come previsto al paragrafo 2 dell'art. 19 del Regolamento (UE 1303/2013). Si rimanda al punto 13 per un'analisi delle azioni attuate al fine dell'ottemperanza delle condizionalità ex ante.

Le condizionalità ex ante tematiche soddisfatte sono:

1.1. Ricerca e innovazione

2.1. Crescita digitale

2.2. Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN):

3.1 Realizzazione di azioni specifiche per sostenere la promozione dell'imprenditorialità tenendo conto dello Small Business Act (SBA).

4.1 Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici

Le condizionalità ex-ante generali soddisfatte sono:

1. Antidiscriminazione.
2. Parità di genere.
3. Disabilità
4. Appalti pubblici
- 5 . Aiuti di Stato
6. Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS).
7. Sistemi statistici e indicatori di risultato

10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI

10.1. Grandi progetti

Tabella 12 Grandi progetti

Non pertinente

10.2. Piani d'azione comuni

Non pertinente

Tabella 13 Piani d'azione comuni (PAC)

Non pertinente

PARTE B

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

(articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

11.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Come si evince dalle informazioni riportate nella parte A del presente rapporto, a fine 2016 tutte le azioni previste dal programma sono state avviate, le risorse impegnate sono pari al 7,78% della dotazione del POR ed i pagamenti rappresentano lo 0,63% del budget assegnato.

Passando a descrivere lo stato di attuazione a livello di singolo Asse Prioritario, si evidenzia che l'**Asse 1 ‘Ricerca e innovazione’** a cui è stata attribuita una dotazione pari al 29% del totale budget POR, presenta una capacità di impegno delle risorse (9,25%) che è superiore alla media del programma (pari a 7,78%). Inoltre, esso, data la tipologia di interventi finanziati e gli ambiti in cui sta operando, sta dimostrando di essere capace di produrre esiti che contribuiranno al conseguimento dei risultati attesi (aumento dell'incidenza della spesa per R&S del settore privato, aumento delle imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni, incremento del tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza, specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza) e di contribuire all'attuazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente (RIS3). Si registra infatti che, con l'azione 1.1.1 sono stati finanziati 26 progetti di ricerca industriale volti prevalentemente a conseguire innovazioni di prodotto nel comparto della meccanica e 68 progetti di innovazione digitale delle PMI umbre volti all'acquisizione di servizi digitali; nell'ambito dell'azione 1.3.1, sono state sostenute 32

nuove imprese che opereranno prevalentemente nel settore digitale, ma anche in settori quali la meccanica, la farmaceutica e l'agroalimentare; a valere dell'azione 1.2.2 sono stati approvati 15 Programmi Strategici di ricerca riguardanti prevalentemente l'area "Fabbrica intelligente", ma anche l'"Energia", l'"Agroalimentare", la "Scienza della vita" e la "Chimica verde", presentati da reti costituite mediamente da 4 soggetti, dopo di che è stata avviata la seconda fase di presentazione dei progetti di ricerca. Infine, attraverso il progetto pilota INNETWORK promosso nell'ambito dell'Azione 1.2.1 sono stati definiti gli ambiti sulla base dei quali programmare le future azioni di sistema. Sempre per l'azione 1.2.1 sono stati avviati altri 2 progetti: il progetto gestito da Sviluppumbria e il Progetto Sportello APRE 2016-2018 (AUR). Nell'ambito dell'azione 1.4.1, è stata avviata la verifica della fattibilità della trasformazione dell'area di Monteluce in quartiere digitale con laboratori aperti di innovazione (livinglabs/fab labs) per generare soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale.

Per quanto riguarda **l'Asse 2 'Crescita e cittadinanza digitale'**, la cui dotazione è pari al 9% delle risorse complessive del POR, il livello di attuazione finanziaria in termini di impegni è inferiore rispetto alla media del programma (3,91% contro 7,78%). Gli stati di avanzamento procedurale e fisico, inoltre, evidenziano complessivamente sviluppi positivi rispetto al conseguimento dei risultati prefissi, ossia incremento della copertura con banda ultralarga a 100 Mbps, aumento delle persone che hanno utilizzato internet a fini commerciali, aumento dei comuni con servizi pienamente interattivi. Risulta, infatti che: nell'ambito dell'azione 2.1.1 è stata sottoscritta la convenzione di attuazione operativa dell'Accordo di Programma tra Regione Umbria e Ministero dello Sviluppo economico per la realizzazione di una infrastrutturazione (lunga 316 km) abilitante la fornitura di servizi 'over 100' o 'over 30' in aree bianche (totali o parziali) appartenenti rispettivamente ai cluster C⁶ e D⁷, ricoprendenti complessivamente, 29 comuni, oltre 5.600 unità locali e oltre 39.000 abitazioni; a valere dell'azione 2.2.1 sono stati finanziati: i) uno studio di fattibilità ed il documento di progettazione esecutiva per la realizzazione dei DIGI-PASS, ossia luoghi pubblici in cui cittadini che si trovino in situazione di divario digitale culturale possano ricevere assistenza per l'accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione, ii) un progetto per la realizzazione di una rete di "hotspot wifi" pubblici; nell'ambito dell'azione 2.3.1, i progetti finanziati riguardano il consolidamento dei Data Center (CED) nel DCRU (Data Center Regionale Unitario), ovvero il trasferimento secondo determinati standard di utilizzi e sicurezza i dati di tutti i soggetti della rete in unico "luogo".

L'Asse 3 'Competitività delle PMI', a cui è stato attribuito un ammontare di risorse pari al 24% del totale risorse POR, presenta un buon livello di impegni, molto più elevato, rispetto a quello medio del programma (14,93% a fronte di 7,78%). Sulla base degli avanzamenti procedurali e fisici emerge che l'Asse 3 sta maturando progressi rispetto al conseguimento dei seguenti risultati attesi: minore quota di lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva, maggior grado d' apertura del comparto manifatturiero, maggiore tasso di innovazione del sistema produttivo. Infatti: tramite l'Azione 3.1.1 sono stati finanziati 15 progetti inerenti programmi di investimento produttivo, di importo medio superiore a 1,2 meuro, diretti prevalentemente all'ampliamento e/o la riqualificazione di unità produttive esistenti nell'Area di crisi ex A. Merloni comprendente 17 comuni umbri; nell'ambito dell'Azione 3.3.1 sono stati finanziati 92 progetti

⁶ Si tratta di aree a fallimento di mercato, dove gli operatori non investono autonomamente in reti con più di 100 Mbps.

⁷ Sono le aree a fallimento di mercato per le quali solo l'intervento pubblico può garantire alla popolazione residente un servizio di connettività a più di 30 Mbps.

presentati da reti di piccole e medie imprese prevalentemente appartenenti all'industria alimentare, tessile-abbigliamento-pelle, fabbricazione prodotti in ceramica per interventi di promozione dell'export e 123 progetti, presentati da singole imprese, per partecipare a fiere ed iniziative promozionale all'estero; a valere dell'azione 3.4.1 è stato fornito sostegno a 39 progetti di importo medio superiore ai 700.000 euro, volti prevalentemente ad introdurre processi automatizzati ed innovazioni di processo in imprese del comparto manifatturiero.

In riferimento all'**Asse 4 ‘Energia sostenibile’** che ha un budget pari al 16% della totale dotazione POR, si evidenzia un livello di impegni modesto rispetto alla media del programma (4,21% a fronte di 7,78%), dovuto al fatto che due azione dell'Asse non sono state ancora avviate. In riferimento alla capacità dell'Asse di conseguire gli esiti attesi, lo stato di attuazione rilevato evidenzia positivi segnali rispetto agli obiettivi di ridurre i consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria e della PA per unità di lavoro. Risultano, infatti, finanziati 34 progetti volti all'efficientamento energetico degli impianti produttivi prevalentemente attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici e la sostituzione di apparecchi illuminanti ricorrendo a tecnologie LED a valere dell'azione 4.1.1; per l'azione 4.2.1 sono state effettuate n.93 diagnosi energetiche finalizzate alla promozione di interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici. Inoltre sono in corso progetti di efficientamento energetico di piccole dimensioni su 6 edifici pubblici e sono stati finanziati n. 9 comuni per interventi di efficientamento energetico complementari al miglioramento sismico di edifici pubblici.

L'**Asse 5 ‘Ambiente e cultura’**, al quale sono state destinate risorse pari al 10%, mostra dei ritardi sul piano finanziario: al 31/12/2016 gli impegni sono infatti pari al 3,96% della dotazione assegnata all'Asse ed inferiori alla media del programma. Tuttavia, analizzando lo stato di attuazione dell'Asse dal punto di vista procedurale, risulta che: nell'ambito dell'Azione 5.1.1 sono state approvate le opere per il completamento dell'anello ciclabile del Trasimeno fra Panicarola e Castiglione del Lago, per la realizzazione dell'itinerario forma Quattrini nel territorio di Ferentillo e per la riqualificazione ambientale dell'Oasi di Alviano; a valere dell'azione 5.2.1 è stato approvato il Programma regionale di interventi sul patrimonio culturale umbro, che individua le idee progettuali più significative per realizzare il completamento delle reti e dei sistemi culturali regionali. Il Programma si articola in 3 componenti (complessi monumentali-teatri storici, potenziamento sistema museali, interventi di rete sugli attrattori) e 8 sono i comuni interessati, i quali dovranno presentare, entro il 31/03/2017 i progetti definitivi. Alla luce di quanto appena riportato, dunque, è possibile considerare che il ritardo registrato nel 2016 potrà essere facilmente recuperato, non appena l'esecuzione delle opere previste avrà avvio nel corso del 2017. Infine, è bene ricordare che durante l'anno 2016, nell'ambito dell'Asse ed in particolare dell'azione 5.3.1 sono state promosse campagne di comunicazione in primavera, in estate e a natale 2016 volte a promuovere il territorio regionale nei mercati, sia nazionali che internazionali, ritenuti obiettivo per lo sviluppo turistico regionale (ad esempio Roma, Milano, Venezia per quanto riguarda il mercato italiano; la Cina e l'Inghilterra per quanto riguarda il mercato estero). L'Asse dunque, in questo modo, sta manifestando di muovere i primi passi verso il conseguimento dell'obiettivo di incrementare il tasso di turisticità regionale.

Infine anche per quanto riguarda l'**Asse 6 ‘Sviluppo urbano sostenibile’**, che ha una dotazione finanziaria pari al 9% del programma, si registrano dei ritardi nell'attuazione insiti nella progettazione integrata che richiede tempi maggiori (nessun pagamento registrato al 31/12/2016). Tuttavia, anche in questo caso, si

registrano progressi sul piano procedurale. Si rileva infatti che: sono stati approvati 3 Programmi di Sviluppo Urbano Sostenibile riguardanti i comuni di Terni, Spoleto e Perugia e sono state sottoscritte 2 convenzione (Terni e Spoleto), sulla base delle quali verrà data attuazione ai suddetti programmi. Per Terni e Spoleto si è effettuato l'impegno per complessivi 9,7 meuro. Pertanto, con molta probabilità nel corso del 2017 i ritardi descritti saranno recuperati e potranno anche manifestarsi i primi effetti fisici.

11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni

I principi di cui all'art. 7 del Reg. UE n. 1303/2013 sulla parità fra uomini e donne e la non discriminazione sono stati introdotti tra i Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza. In particolare per le seguenti azioni del PO sono stati emanati dei bandi, contenenti i principi appena detti e nello specifico:

- Azione 1.1.1 “Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione” i Criteri di valutazione delle operazioni attuate prevedono una premialità per quei progetti che mirano all’integrazione del mainstreaming di genere e alla non discriminazione in azienda o nei processi di responsabilità sociale d’impresa.
- Azione 1.2.2 “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo”, in particolare per ciò che riguarda l’acquisizione delle certificazioni SA8000. In particolare il bando “Sostegno ai progetti complessi di ricerca & sviluppo” prevede:
 - tra i criteri di valutazione del programma strategico di ricerca, (art. 8.2, comma 5, lettera f) del bando, la valutazione dell’“impatto in termini di integrazione del mainstreaming di genere”;
 - tra gli adempimenti in fase di rendicontazione (art. 12, comma 7) la presentazione del certificato SA8000 per i progetti con impatto positivo in termini di integrazione del mainstreaming di genere.
- Azione 1.3.1 (2 bandi “Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative ...”, 2015 e 2016 e bando “Brain back”), Azione 3.1.1 (Avviso pubblico per la realizzazione di Interventi di sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive) e Azione 3.4.1. (Bando per Progetti di innovazione aziendale – PIA2015), tra gli obblighi dei beneficiari è previsto anche quello di rispettare le normative per le pari opportunità tra uomo e donna.
- Azione 3.3.1 (bando “Reti di imprese per l'internazionalizzazione”, 2015), è stato previsto, tra i requisiti di ammissibilità il rispetto delle normative in materia.
- Azione 4.1.1 “Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas” sono previste premialità per le “imprese a prevalente conduzione femminile” e, in conseguenza, i bandi “Sostegno agli investimenti per l’efficienza energetica e l’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile” 2015 e

2016 prevedono la “titolarità femminile” dell’impresa richiedente come parametro di amplificazione dell’ “Indice di intervento” calcolato per ogni progetto ai fini della valutazione.

Altre azioni del Programma per le quali non sono stati emanati bandi, prevedono l’impatto di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione che è previsto tra i Criteri di valutazione relativi all’Azione 1.4.1 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale”.

Anche i bandi dell’Azione 3.2.1 “Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio” valuteranno favorevolmente l’impatto di integrazione del mainstreaming di genere e di non discriminazione, introducendo come Criterio di premialità, la “Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale”.

I bandi favoriranno i progetti con impatto in termini di pari opportunità e di non discriminazione anche per l’Azione 3.5.1 “Sostegno all’avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili”.

11.3. Sviluppo sostenibile

Gli obiettivi del PO sono perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e concorrono a promuovere l’obiettivo generale dell’UE di migliorare la qualità ambientale. In coerenza con gli indirizzi di Europa 2020, il PO riserva il 34% della dotazione finanziaria agli obiettivi tematici 4 e 6. I principi sullo sviluppo sostenibile sono stati introdotti tra i principi guida per la selezione delle operazioni e dunque ripresi tra i Criteri di selezione delle operazioni del PO approvati dal Comitato di sorveglianza.

Relativamente alle azioni attuate al 31 dicembre, nell’ambito degli Assi 1 e 3, nella selezione delle operazioni è stato preso in considerazione il criterio della promozione alla lotta al cambiamento climatico e al principio dello sviluppo sostenibile. In particolare:

- Nelle azioni 1.1.1 (Bando Progetti di ricerca e innovazione) e 1.2.2 (Bando Progetti complessi di R&S) è previsto obbligo per i beneficiari di rispettare le normative in materia di tutela ambientale,
- Nell’azione 3.1.1 (Avviso pubblico per la realizzazione di Interventi di sostegno alle aree territoriali colpite da crisi) l’impatto in termini di sostenibilità ambientale e di tutela ambientale (certificazione ambientale o riduzione delle emissioni) è utilizzato come criterio di valutazione
- Azione 3.4.1. (1 Bando per Progetti di innovazione aziendale).Il bando prevede l’attribuzione di un punto qualora l’impresa realizzi un investimento con un impatto positivo ai fini della sostenibilità ambientale (certificazione ambientale o riduzione delle emissioni).

Nell’ambito dell’Asse 4 “si evidenzia:

- per l’ azione 4.1.1 (2 bandi per il sostegno agli investimenti per l’efficienza energetica e l’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile) i bandi prevedono un “indice di intervento” dato dal rapporto tra

risparmio energetico e costo intervento che deve superare una soglia di ammissibilità nonché premialità per la certificazione ambientale.

- per l'azione 4.2.1 (2 bandi per diagnosi energetiche e interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici) è valutata la capacità del progetto di diminuire i consumi di energia e la "Qualità della proposta" considerando il rapporto tra investimenti e riduzione dei consumi energetici.

Altre azioni dell'asse 4 per le quali non sono stati ancora emanati bandi prevedono un'attenzione alla promozione alla lotta al cambiamento climatico nonché al principio dello sviluppo sostenibile (Azione 4.3.1 e Azione 4.4.1 attraverso individuazione di criteri volti a valutare la promozione della mobilità sostenibile e la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti.

L'asse 5 concorre alle esigenze di protezione ambientale, mediante interventi finalizzati a tutelare le aree di attrazione naturale. In particolare tra i criteri di selezione si cita la capacità del progetto di favorire lo sviluppo sostenibile dei siti Natura 2000, Aree naturali e la valutazione in termini di impatto ambientale e eco sostenibilità dei progetti (Azioni 5.1.1 e 5.2.1)

L'Asse 6 prevede interventi mirati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici tra cui realizzazione di reti intelligenti di distribuzioni dell'energie ed interventi di mobilità sostenibile. I criteri per la selezione delle operazioni tengono in considerazione la capacità del progetto di diminuire i consumi di energia elettrica della PA e di promuovere la mobilità sostenibile, il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di gas serra

11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici

11.5 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma

La Regione Umbria, anche in accordo con quanto stabilito dal Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei, ha coinvolto tutti i portatori d'interesse fin dalla definizione delle priorità strategiche per il periodo di programmazione 2014-2020.

Il partenariato, ovvero il luogo ideale di confronto tra l'amministrazione regionale, le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti, le parti economiche e sociali e i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, è parte fondamentale nella gestione del FESR e dei fondi europei in genere.

Il processo di coinvolgimento, nell'ambito del POR FESR , è stato caratterizzato sin dall'avvio attraverso una puntuale attività di informazione e concertazione.

Prima di tutto l'impegno del partenariato appena richiamato si esplica con la partecipazione al Comitato di Sorveglianza unico per il PO FESR e PO FSE 2014-2020. All'interno del Comitato di Sorveglianza, il partenariato istituzionale-economico-sociale e la Consigliera di Parità partecipano alle sedute in quanto membri del Comitato stesso al fine di condividere e migliorare la *governance* del Programma. Tra i Documenti approvati in tale sede si ricordano: **"Metodologia e Criteri di selezione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020"; "Strategia di Comunicazione del POR FESR 14-20"; "Relazione di Attuazione annuale 2015; Piano annuale delle attività di comunicazione 2016-2017"**:

Il coinvolgimento degli attori territoriali rappresenta una delle condizioni per assicurare che le attività del Programma abbiano una ricaduta positiva sul territorio in termini di informazione e comunicazione.

Inoltre, si rammenta che i bandi/avvisi emanati (Asse I, Asse III e Asse IV), sia nella fase antecedente sia nella fase post la pubblicazione sono stati sottoposti ad attività di informazione con il partenariato allargato (Autonomie locali, Unioncamere e Camere di Commercio, Organizzazioni di categoria economico-sociale, ARPA, ecc..). In fase di presentazione delle domande è stata effettuata una capillare opera di informazione e assistenza con incontri sul territorio presso Comuni, Associazioni al fine di garantire la più ampia conoscenza alle imprese/enti pubblici delle possibilità di finanziamento. Tutto ciò come buona pratica da perseguire nella gestione degli interventi a valere sul Programma, secondo dei principi guida che possono essere così sintetizzati: assicurare standard di qualità in relazione ai tempi; migliorare alcune funzioni amministrative e massima trasparenza delle azioni collegate al Programma Operativo.

I Bandi/avvisi presentati al Partenariato nel corso del 2016 sono i seguenti:

- Seminario “Gli incentivi per l’efficientamento energetico” Azione 4.2.1 Bando 2016 Il bando è stato oggetto di attività di informazione attraverso un apposito convegno svolto nel mese di giugno 2016, con la partecipazione del partenariato allargato, al fine di dare ampia diffusione alle possibilità offerte dal bando stesso.
- **Progetti complessi** Azione 1.2.2 – L’avviso sui progetti complessi emanato nel 2016 è stato oggetto di attività di informazione attraverso incontri con il partenariato allargato e con i potenziali beneficiari, nei mesi precedenti l’uscita dell’avviso stesso (settembre-ottobre), al fine di dare ampia diffusione alle possibilità offerte dall’avviso stesso.
- Start up – Azione 1.3.1 – L’avviso 2016 a sostegno delle nuove PMI è stata un riedizione del bando 2015, ed è stato oggetto di attività di informazione attraverso incontri con il partenariato allargato e con i potenziali beneficiari, nel primo semestre 2016, al fine di dare ampia diffusione alle possibilità offerte dall’avviso stesso.
- Living lab, imprese creative e start up: Monteluce (Perugia) e Rocca Albornoziana di Spoleto, il 10 e 11 febbraio 2017;

Piano di Rafforzamento amministrativo e Partenariato

In adempimento agli obblighi di trasparenza, di pubblicità e coinvolgimento del partenariato allargato, si è provveduto alla pubblicazione del P.R.A e di tutti gli atti conseguenti sul sito istituzionale della Regione Umbria al canale “Amministrazione Trasparente”, sezione “Atti Generali” e sulla rete Intranet. Le misure contenute ed attuate in questi primi tre anni di esecuzione del P.R.A. sono state già relazionate al Comitato di Sorveglianza Unico dei P.O. FESR E P.O.FSE 2014 – 2020 svoltosi il 17/18 maggio 2016.

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

12.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

Come riportato nel par. 4, l'amministrazione ha deciso di procedere all'affidamento del servizio di valutazione relativo a programmi cofinanziati dal POR FESR 2007-2013 e 2014-2020, avviando le procedure di pubblicazione della gara.

La bozza di capitolato prevede la realizzazione delle seguenti attività di valutazione:

VALUTAZIONI DI PROGRAMMA

- Valutazione ex post del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013

La valutazione ex-post del POR FESR 2007-2013 ha lo scopo di raccogliere dati e informazioni sui risultati/impatti e processi di attuazione realizzati con il POR fornendo così apprendimenti e raccomandazioni utili all'attuale fase di programmazione, evidenziando in particolare:

- gli interventi che hanno mostrato una maggiore/minore capacità di assorbimento delle risorse finanziarie;
 - gli interventi che hanno contribuito in modo maggiore al raggiungimento degli obiettivi del programma;
 - gli interventi con percentuale di successo/insuccesso sensibilmente diversa dalla media registrata per azioni simili realizzate in altri ambiti o fasi programmatiche;
 - l'efficienza del sistema di monitoraggio ai fini dei dati necessari per l'attività di valutazione.
- Valutazione in itinere del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 con dei focus sugli interventi riconducibili alle valutazioni tematiche elencate di seguito.

Con la valutazione in itinere del POR FESR 2014-2020, l'amministrazione intende verificare in primo luogo lo stato di avanzamento del programma in relazione non solo ad eventuali fattori di ostacolo/accelerazione locali, ma anche in relazione a elementi rilevanti a livello nazionale/internazionale. Tale valutazione consentirà di verificare l'adeguatezza della strategia prescelta, in particolare attraverso la valutazione dell'avvicinamento agli obiettivi specifici previsti dal programma, nonché di apportare gli eventuali correttivi. Tale attività inoltre ha lo scopo di produrre un bilancio di medio termine, sistematico ed articolato, dell'attuazione del POR e soprattutto incentrato sulla verifica del raggiungimento dei target intermedi vincolanti per l'assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 21 e 22 del Reg. 1303/13.

- Valutazione del Piano di comunicazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020.

La valutazione in itinere del Piano di Comunicazione, dovrà rilevare l'efficacia delle azioni di comunicazione realizzate a raggiungere ed avvicinare la società civile e i potenziali beneficiari alle opportunità offerte dal Programma Operativo, contribuendo a qualificare la strategia di comunicazione orientandola verso target specifici, nonché a diffondere presso i cittadini, e il partenariato socio-economico gli esiti degli interventi realizzati con il contributo dei fondi comunitari.

VALUTAZIONI TEMATICHE

- **Valutazione della strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3);**

In considerazione dei fini che hanno portato alla definizione della Strategia RIS3, con la valutazione di tale programma l'amministrazione regionale intende verificare in primo luogo quanto le modifiche nell'impiego e nella distribuzione delle risorse definite nella fase programmatica hanno inciso sulle politiche di innovazione regionale e ottenere in tal modo un ulteriore elemento di supporto alla definizione di nuove modalità di intervento, forme di indirizzo e nuove politiche di spesa per l'amministrazione regionale. Inoltre la valutazione dovrà evidenziare l'efficienza e l'efficacia della complementarietà delle azioni che nei diversi Programmi operativi partecipano all'attuazione della Strategia RIS3.

- **Valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2014-2020 "Agenda Urbana"**

La scelta dell'amministrazione regionale ha selezionato le 5 maggiori città (Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto) che presentano caratteristiche di centri di medie dimensioni dove risiede quasi la metà della popolazione regionale e dove si concentrano strutture di servizio per la collettività determinando problemi di congestione e flussi di pendolarismo consistenti.

Le attività di valutazione della strategia Agenda urbana dovranno portare alla consegna di un rapporto di valutazione che partendo dall'analisi della programmazione metterà in evidenza i risultati e gli impatti degli interventi, e il loro grado di integrazione e di sinergia, misurandone il valore aggiunto nel raggiungimento degli obiettivi attesi.

- **Valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2014-2020 "Aree interne"**

Le Aree interne sono state individuate a livello nazionale come opzione strategica di intervento per gli investimenti territoriali integrati di cui all'art.36 del Reg. 1303/13. La Regione ha individuato sul proprio territorio 3 Aree (Nord-Est, Sud-Ovest e Valnerina). Gli obiettivi dichiarati si concentrano su 5 aree tematiche su cui intervengono in modo integrato FESR, FEASR e FSE, nonché le risorse nazionali della Legge di stabilità 2015.

Pertanto, oltre a verificare l'efficacia delle misure di contrasto all'impoverimento demografico delle aree oggetto di intervento, la valutazione dovrà mettere in luce anche la capacità dell'amministrazione regionale di utilizzare in modo sinergico le diverse fonti di finanziamento.

- **Valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2014-2020 "Investimenti territoriali integrati".**

Gli Investimenti Territoriali Integrati sono previsti dall'art. 36 del Reg. 1303/13 e sono stati definiti a livello regionale in parte dopo l'approvazione del POR FESR (DGR 1163 /2015, DGR 93/2016, DGR 591/2016).

Anche in questo caso il rapporto di valutazione dovrà evidenziare non solo l'efficacia e l'efficienza degli investimenti, ma anche il loro grado di integrazione e di sinergia, misurandone il valore aggiunto nel raggiungimento degli obiettivi attesi.

Infine, si segnalano le principali attività di divulgazione dei risultati dell'attività di valutazione.

Poiché nella fase di consultazione relativa alla definizione della domanda valutativa espressa dal Piano unitario di valutazione era stata formulata dagli stakeholders la richiesta di una maggior diffusione degli esiti delle valutazioni condotte dall'amministrazione regionale, in particolare riguardo all'impatto territoriale dei finanziamenti utilizzati dalla Regione Umbria per lo sviluppo economico e la coesione, è stato realizzato il convegno "Valutare per decidere. Presentazione di alcune esperienze condotte in Umbria", che si è tenuto a Perugia l'8 luglio 2016.

Nel convegno sono stati presentati gli esiti della valutazione dei Poli di innovazione (aggiornata con i dati di avanzamento finanziari al 30 aprile 2016) e della valutazione controfattuale degli incentivi regionali per la stabilizzazione. Inoltre, è stata esaminata l'attuazione della strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3) e l'aggiornamento del RUICS (Regione Umbria Innovation & Competitiveness Scoreboard).

12.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

Le attività di informazione e pubblicità sono state avviate sin dal 2014 con seminari volti a dare l'avvio alla fase di programmazione 2014-2020. Le prime attività finanziate a valere sul POR 2014-2020 sono partite nel 2015 con l'obiettivo di conferire visibilità al processo di attuazione del POR. Di seguito si illustrano le principali attività realizzate al 31 dicembre 2016, suddivise a seconda delle modalità operative.

Per quanto riguarda la **modalità orizzontale**, cioè l'utilizzo di strumenti che interessano tutti gli Assi del Programma e che riguardano azioni volte dare visibilità agli interventi, si evidenziano le seguenti attività:

- ✓ **Elenco delle operazioni in formato elettronico:** disponibile sul canale POR FESR regionale
- ✓ **Layout grafico unitario,** finalizzato ad assicurare immediata visibilità al POR e alle iniziative promosse
- ✓ **Evento di lancio del programma POR FESR 2014-2020** - 6 luglio 2015-Brufa oltre a 300 partecipanti
- ✓ **Attività informativa principale dell'anno 2016:** Seminario "Agenda urbana per l'Europa. Strategie per l'Agenda digitale" - 6 ottobre 2016-Terni.
- ✓ **Celebrazione delle giornate dell'Europa:** durante la campagna "Europe in my Region" la Regione ha organizzato 2 giornate di visite per dare visibilità agli interventi realizzati con il POR FESR "Torre degli Sciri" a Perugia e "Palazzo Carrara" a Terni, nei giorni 21 e 27 maggio 2016. Alle visite, altamente partecipate, era collegata la "Caccia al tesoro" organizzata dalla CE.
- ✓ **Convegni regionali**-8 luglio 2016 - "Valutare per decidere: presentazione di esperienze condotte in Umbria"

- ✓ **Workshop locali:** n. 6 workshop tematici nei Comuni inclusi nell'Agenda Urbana; 1 Working group relativo all'ambito Fabbrica Intelligente della RIS3.
- ✓ **Help desk:** servizio attivato tramite e-mail
- ✓ **Video informativi:** Implementazione del canale You Tube con 4 video di presentazione del PO in generale e su singoli interventi.
- ✓ **Sito web** regionale costantemente aggiornato
- ✓ **Comunicati stampa periodici e conferenze stampa** elaborati in ogni occasione di ogni evento
- ✓ **Informazioni sui media:** spot radio in occasione dell'evento di lancio e della campagna "Europe in my Region"; acquisto di spazi di comunicazione su media.
- ✓ **Seminario tematico-** 7 aprile 2016-seminario tematico rivolto ai giornalisti "Europa:conoscere per informare"
- ✓ Partecipazione a **reti di scambio** (INFORM e rete nazionale comunitatori) e a **workshop organizzati**
- ✓ **Coinvolgimento degli Europe Direct** del territorio in occasione dei principali eventi
- ✓ **Studi:** "Mappatura delle industrie culturali e creative"; "Studio sulle modalità di attuazione degli strumenti finanziari per favorire l'efficienza energetica negli edifici e strutture pubbliche"

Per quanto riguarda la **modalità dedicata**, ovvero l'utilizzo di strumenti declinati secondo gli Assi del PO, mirati a specifici target sono state realizzate le seguenti attività:

- ✓ **Seminari tematici per priorità di intervento e per territorio:** "Agenda Urbana per l'Europa. Le azioni strategiche per le nostre città" - 9 luglio 2015- Spoleto e "Agenda urbana per l'Europa. Strategie per l'Agenda digitale e la mobilità sostenibile" - 6 ottobre 2016- Terni.
- ✓ **Eventi tematici di rilievo** "Umbria Digital Days": 5 giornate (dal 26 al 30/04/2016) per dare visibilità a quanto realizzato con la rete regionale in fibra ottica.
- ✓ **Video tutorial:** n. 2 video di presentazione del PO in italiano e inglese
- ✓ **Materiali informativi** per i beneficiari e i Responsabili di Azione nella realizzazione delle misure di informazione

13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Tabella 14 Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
4. Appalti pubblici. Esistenza di dispositivi che garantiscono l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	Dispositivi che garantiscono l'applicazione efficace delle norme UE in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi;	Azione 1: partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo.	31/12/2016	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI		Il Servizio Provveditorato, gare e contratti della Regione Umbria partecipa attivamente alle iniziative portate avanti da ITACA (Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale) che è l'organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in materia di appalti pubblici; ITACA cura, in particolare, l'istruttoria dei provvedimenti di natura tecnica in materia di appalti da sottoporre alla approvazione della predetta Conferenza. Nell'ambito delle attività di ITACA, alla Regione Umbria è stato inoltre assegnato il ruolo di Coordinamento delle attività del Gruppo di lavoro "Centrali di committenza". Con atti regionali n. 997 del 31/08/2015 e n. 1305 del 9/11/2015 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione al Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici a livello nazionale. Sulla base delle suddette deliberazioni di Giunta si è continuato a partecipare regolarmente alle varie iniziative di ITACA. È stato costituito un Comitato d'appalti (D.G.R. n. 327 del 29.03.2016). interdisciplinare e permanente, coordinato dal Servizio provveditorato al quale partecipano anche le Agenzie e società regionali, con lo scopo di approfondire ed elaborare adeguate disposizioni normative per l'attuazione del nuovo Codice degli Appalti, D.Lgs. 50/2016, nel rispetto delle Direttive Comunitarie, e per assicurare il costante aggiornamento e supporto alle strutture regionali e alle stazioni appaltanti del sistema

[RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE]

31 dicembre 2016

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completa entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
								regionale. Il Comitato ha tra i suoi prioritari obiettivi la revisione e adeguamento della normativa regionale, la predisposizione di linee guida, la stipula di protocolli di legalità l'estensione di modelli di centralizzazione delle procedure di approvvigionamento a favore del sistema regionale, incluse le Agenzie e società regionali.
Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti;		Azione 1: applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale	31/12/2016	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI		A livello regionale viene utilizzato il portale "Acquisti in rete PA" gestito da CONISIP, con particolare riferimento a: ADESIONE ALLE CONVENZIONI QUADRO; ACQUISTI SUL MEPA
		Azione 2: Partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale	30/06/2015	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI		Il Servizio Provveditorato, gare e contratti della Regione Umbria partecipa attivamente alle iniziative portate avanti da ITACA (Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale) che è l'organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in materia di appalti pubblici; ITACA cura, in particolare, l'istruttoria dei provvedimenti di natura tecnica in materia di appalti da sottoporre alla approvazione della predetta Conferenza. Nell'ambito delle attività di ITACA, alla Regione Umbria è stato inoltre assegnato il ruolo di Coordinamento delle attività del Gruppo di lavoro "Centrali di committenza". Con atti regionali n. 997 del 31/08/2015 e n. 1305 del 9/11/2015

Conditionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completa entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
								<p>La Giunta regionale ha approvato la partecipazione al Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici a livello nazionale.</p> <p>Sulla base delle suddette deliberazioni di Giunta si è continuato a partecipare regolarmente alle varie iniziative di ITACA. È stato costituito un Comitato d'appalti (D.G.R. n. 327 del 29.03.2016), interdisciplinare e permanente, coordinato dal Servizio provveditorato, al quale partecipano anche le Agenzie e società regionali, con lo scopo di approfondire ed elaborare adeguate disposizioni normative per l'attuazione del nuovo Codice degli Appalti, D.Lgs. 50/2016, nel rispetto delle Direttive Comunitarie, e per assicurare il costante aggiornamento supporto alle strutture regionali e alle stazioni appaltanti del sistema regionale. Il Comitato ha tra i suoi prioritari obiettivi la revisione e adeguamento della normativa regionale, la predisposizione di linee guida, la stipula di protocolli di legalità l'estensione di modelli di centralizzazione delle procedure di approvvigionamento a favore del sistema regionale, incluse le Agenzie e società regionali</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completa entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
	Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE;	Azione 1: predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, alle AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.	31/12/2015	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI		<p>Con D.G.R. n. 899 del 01.08.2016 è stato approvato un Piano Formativo per l'attuazione del nuovo Codice degli Appalti Pubblici e delle concessioni, nell'ambito del Piano di rafforzamento amministrativo a supporto della programmazione 2014-2020 – punto 6.3 “Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni”: il corso, composto da n. 11 giornate formative, è iniziato il 25/10/2016 e si è concluso il 03/02/2017. Sono previste azioni volte a aumentare la capacità di realizzazione nei tempi programmati, verifica e prevenzione e correzione in materia di appalti pubblici.</p> <p>Inoltre, nel corso del 2014-2015 la regione ha partecipato alle seguenti attività di formazione – organizzate dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Novità in materia di appalti dopo la Legge 164/2014 c.d “Sblocca-Italia” • L'affidamento dei servizi esclusi: i servizi dell'Allegato II B del Codice dei contratti. Dalla “codificazione giurisprudenziale” alle nuove Direttive europee • "Il sistema AVCPass: La nuova modalità di verifica dei requisiti negli appalti pubblici. • "La disciplina anticorruzione a due anni dal varo della legge 190/Appalti pubblici e anticorruzione: la competenza dell'ANAC su appalti e affidamenti 2012" • Appalti pubblici e anticorruzione: la competenza dell'ANAC su appalti e affidamenti

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completa entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
								<ul style="list-style-type: none"> • "Avvalimento e subappalto" • Anticorruzione • AVCPASS: il nuovo sistema per la verifica dei requisiti dei concorrenti alle gare per l'affidamento degli appalti pubblici • Misure anticorruzione negli appalti pubblici e obblighi di pubblicazione trasparenza per RUP e stazioni appaltanti • La gestione del contenzioso nei contratti pubblici • I servizi pubblici locali alla luce delle nuove direttive in materia di appalti e concessioni • Il ruolo del responsabile unico del procedimento negli appalti di lavori pubblici. <p>Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Umbria-e Università degli Studi di Perugia sono stati organizzati dei seminari in materia di appalti.</p>
		Azione 2: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici	31/12/2015	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI		Creazione del Link al Forum informatico "Mosaico" nel sito regionale (Dicembre 2016).
	Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e	Azione 1: Partecipazione agli incontri formativi e seminariali organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli	31/12/2015	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-				Il personale del Servizio Provveditorato, gare e contratti della Regione Umbria partecipa agli incontri formativi sulla riforma della disciplina degli appalti pubblici e contratti di concessione previsti dal Piano Formativo sulla nuova disciplina dei contratti pubblici organizzato dalla Agenzia per la Coesione Territoriale. Il primo

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completa entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
	l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	organismi intermedi ed i principali beneficiari		2020	SI	SI		modulo è stato erogato a dicembre 2016 attraverso strumenti di e-learning e era rivolto al personale di tutte le amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali, inclusi i Soggetti Aggregatori, le Autorità di Gestione e le Autorità di Audit dei Programmi Operativi finanziati dai fondi SIE
		Azione 2: individuazione / costituzione presso la propria AdG e AdA di strutture con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e partecipazione alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici.	30/06/2015	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI		Nell'ambito della Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali è istituito il Servizio Provveditorato gare e contratti con competenze specifiche in materia. Inoltre nell'ambito del Piano di rafforzamento amministrativo a supporto della programmazione dei fondi SIE 2014-2020, al punto 6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni, sono previste azioni volte a aumentare la capacità di realizzazione nei tempi programmati, verifica e prevenzione e correzione in materia di appalti pubblici. In tale ambito si prevede la realizzazione delle seguenti azioni: - assegnazione al "Servizio Provveditorato gare e contratti" di attività di supporto alla predisposizione dei bandi da parte dei servizi responsabili di misure FESR. (attività in corso) - Creazione di task force interna e/o esterna volta a supportare gli O.I. e i beneficiari pubblici nella predisposizione e gestione di appalti per le operazioni.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
5. Aiuti di Stato. Esistenza di dispositivi che garantiscono l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato;	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti.	31/12/2016	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI		La Regione Umbria ha partecipato alle riunioni tecniche/workshop nazionali sul funzionamento e sull'operatività del Registro Nazionale degli aiuti.
		Azione 2: in caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura regionale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali.	31/12/2015	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI		A livello regionale vengono acquisite e verificate le autocertificazioni - "Dichiarazione Deggendorf" rilasciate dalle PMI che intendono fruire di agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE.

[RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE]

31 dicembre 2016

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE		Azione 1: realizzazione di incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato.	31/12/2015	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI		<p>Il Piano di rafforzamento amministrativo a supporto della programmazione dei fondi SIE 2014-2020 prevede tra le azioni di miglioramento degli strumenti comuni e delle funzioni trasversali l'adeguamento delle competenze professionali attraverso organizzazione di incontri formativi su diversi aspetti riguardanti i fondi SIE, tra i quali l'approfondimento della normativa in materia di aiuti di Stato.</p> <p>I primi incontri formativi si sono svolti a partire dal mese di Marzo 2015 e hanno riguardato aspetti strutturali del POR nonché i primi adempimenti per l'avvio. Inoltre, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione Regione Umbria-Università degli Studi di Perugia sono stati organizzati dei seminari in materia di aiuti di Stato. Precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> -“Gli Enti territoriali di fronte alla sfide della modernizzazione di appalti e aiuti di Stato” (Foligno 10 ottobre 2013) -“Small business Act” (Villa Umbra 5 febbraio 2014) -“Le Regioni strumento di governance democratica: una sfida europea ” sessione dedicata a “la modernizzazione degli aiuti di Stato quale strumento di sviluppo territoriale”.
		Azione 2: partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali, in partenariato con la CE, e diffusione a livello di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della normativa in materia di aiuti di Stato nella	31/12/2015	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI	.	<p>La Regione ha aderito agli incontri formativi organizzati dall'Amministrazione centrale in partenariato con la CE - Accordo di partenariato 2014/2020- Piano d'Azione - Attività formativa in materia di aiuti di Stato in collaborazione con la Commissione Europea-. In particolare si è partecipato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prima sessione svolta a Roma il 2 e 3 marzo 2015

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		propria Regione delle informazioni e dei risultati degli incontri formativi in oggetto.						<p>Presidenza del Consiglio dei Ministri • Dipartimento per le politiche europee (Roma) –Le tematiche affrontate: Approfondimento della parte generale del nuovo GBER. Aiuti alla formazione, Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità, Aiuti destinati ad ovviare i danni arrecati da determinate calamità naturali. Aiuti per la tutela dell'ambiente e Aiuti per l'energia, Aiuti a finalità regionale.,</p> <p>- seconda sessione svolta a Milano il 30 e 31 marzo. Argomenti trattati: Il divieto generale degli aiuti di Stato ed il regime di esenzione dal divieto previsto dalla nuova normativa europea di modernizzazione degli aiuti. Gli aiuti a favore della ricerca, sviluppo ed innovazione, Gli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio, Il nuovo regime delle responsabilità degli Stati membri, ed in particolare delle autorità nazionali, degli enti pubblici, delle imprese pubbliche e degli altri enti preposti alla progettazione delle misure di aiuti di Stato.</p> <p>- terza sessione il 5 e il 6 giugno a Napoli. Argomenti affrontati: Approfondimento sugli aiuti alle infrastrutture e su specifiche categorie di aiuto previste dal regolamento generale di esenzione. Aiuti per le infrastrutture; aiuti per la banda larga, Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali; Aiuti per le infrastrutture locali; Aiuti per la cultura e conservazione del patrimonio</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completa entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		Azione 3: collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di workshop a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.	31/12/2016	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI		La regione Umbria ha partecipato alle riunioni tecniche tenute a livello centrale sul funzionamento e sull'operatività del Registro nazionale per gli Aiuti di Stato.
		Azione 4: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione	30/06/2016	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI		Trasmissione ad Opencoesione delle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati, nel momento in cui sarà attivato il registro degli aiuti.
		Azione 5: individuazione/aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato	30/06/2016	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI		I referenti regionali in materia di aiuti di Stato fanno capo alle Direzioni regionale: i)Attività produttive. Lavoro, formazione e istruzione, ii) Ambiente energia, cultura beni culturali e spettacolo e iii) Salute, welfare organizzazione e risorse umane ed ai dirigenti dei seguenti servizi: - Sviluppo e competitività delle imprese - Innovazione,ICT e infrastrutture per le imprese - Internazionalizzazione del Sistema produttivo e finanza di impresa - Politiche industriali e competitività del sistema produttivo

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
								<ul style="list-style-type: none"> - Turismo, commercio e sport - Valorizzazione delle risorse culturali - Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore.
		Azione 6: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato	31/12/2015	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI	"	Creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum "Mosaico" (Dicembre 2016)
		Azione 7: individuazione presso la propria AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità operative di raccordo con il DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza.	31/12/2015	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI		<p>Sin dalla fase di programmazione 2007-2013 all'interno della Direzione regionale programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria a cui è attribuito il ruolo di AdG sono state individuate apposite strutture con competenza in materia di aiuti di Stato che garantivano l'attuazione della normativa nonché il raccordo con i Ministeri competenti. Sulla base di questa esperienza per la fase 2014-2020 è stato replicato il modello secondo il quale all'interno dell'AdG sono coinvolti i Servizi competenti e responsabili in materia di aiuti di Stato. Tali servizi si raccordano con i ministeri competenti e nello specifico sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Politiche di sostegno alle imprese - Servizi innovativi alle imprese - Politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese - Politiche industriali e competitività del sistema produttivo

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completa entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
								<ul style="list-style-type: none"> - Turismo e promozione integrata - Valorizzazione delle risorse culturali e sportive - Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore. <p>Inoltre all'interno della Direzione è istituito un Servizio dirigenziale Attività giuridico amministrativa, tutela dei consumatori, coordinamento aiuti di Stato", al quale fanno capo funzioni di i) amministratore locale del sistema SANI 2 (State Aid Notification Interactive) per la notifica degli Aiuti di Stato alla Commissione europea, ii) di monitoraggio della legislazione sui temi delle politiche di supporto alle imprese, politiche industriali, politiche per l'innovazione e il credito.</p> <p>Per quanto riguarda le modalità operative di raccordo con il Dps e i Ministeri competenti la Regione Umbria - AdG e in particolare la Direzione regionale Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria - è incluso nell'elenco dei Punti di contatto nazionali per gli aiuti di Stato i quali hanno l'incarico di gestire le relazioni con il Dipartimento in materia di aiuti, ai sensi della L. 234 del 2012 ("Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea"). La struttura garantisce il coordinamento con i Ministeri in riferimento all'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato, anche attraverso la diffusione di informazioni, notizie, documenti, prassi e partecipazione a riunioni su tematiche specifiche e a corsi di formazione.</p>

[RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE]

31 dicembre 2016

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato	<p>Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato</p> <p>Azione 1: istituzione, presso l'Autorità di Gestione (specificare l'AdG, se regionale o altro), di un'apposita struttura competente in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS.</p>	<p>Azione 1: istituzione, presso l'Autorità di Gestione (specificare l'AdG, se regionale o altro), di un'apposita struttura competente in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS.</p> <p>Azione 2: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE</p>	30/06/2016	Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020	SI	SI		All'interno della Direzione regionale Attività produttive. Lavoro, formazione e istruzione è istituito un Servizio dirigenziale Attività giuridico amministrativa, tutela dei consumatori, coordinamento aiuti di Stato", al quale fanno capo funzioni di i) amministratore locale del sistema SANI 2 (State Aid Notification Interactive) per la notifica degli Aiuti di Stato alla Commissione europea, ii)di monitoraggio della legislazione sui temi delle politiche di supporto alle imprese, politiche industriali, politiche per l'innovazione e il credito.
								Le figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA fanno capo ai Servizi competenti e responsabili in materia di aiuti di Stato. Tali servizi si raccordano con i ministeri competenti e nello specifico sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Politiche di sostegno alle imprese - Servizi innovativi alle imprese - Politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese - Politiche industriali e competitività del sistema produttivo - Turismo e promozione integrata - Valorizzazione delle risorse culturali e sportive - Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
		Azione 3: messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni.	31/12/2015	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	Si	Si		L regione Umbria ha partecipato alle riunioni tecniche tenute a livello centrale sul funzionamento e sull'operatività del Registro nazionale per gli Aiuti di Stato.
7. Sistemi statistici e indicatori di risultato. Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le	Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: - la fissazione di obiettivi e <i>baseline</i> per tali indicatori;	Azione 1 Quantificazione del valore di base alla data disponibile più recente e del valore obiettivo al 2023 per i seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva • Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali Gli indicatori saranno quantificati dal DPS a seguito della disponibilità dei dati da	31/12/2016	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	Si	si		Nella nota prot. PCM -DPC 750-01/04/2016 predisposta dal Nucleo di Valutazione e analisi per la programmazione – NUVAP che illustra lo stato di avanzamento a marzo 2016 delle attività di quantificazione degli indicatori di risultato individuati nell'Accordo di Partenariato l'indicatore "Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali è stato quantificato. La quantificazione sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma ed è stata riportata nella Relazione di Attuazione Annuale al 31/12/2015. Al 31 dicembre 2016 è stato quantificato il valore di riferimento dell' indicatore "Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva". Saranno inseriti alla prossima modifica del programma

[RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE]

31 dicembre 2016

Conditionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.		parte del Sistema Statistico Nazionale con cui il DPS ha già avviato le istruttorie tecniche, così come riportato nell'Accordo di Partenariato. La quantificazione sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione della pertinente annualità.						

Tabella 15 Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili del soddisfacimento	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni
2.1. Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, imprese e pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere	indicatori per misurare i progressi degli interventi in settori quali l'alfabetizzazione digitale, e-inclusione, e-accessibilità e sanità (e-health) nei limiti previsti dall'articolo 168 TFUE, conformi, ove opportuno, alle pertinenti strategie settoriali dell'Unione, nazionali o regionali esistenti;	a) Partecipazione alla consultazione pubblica sulla strategia nazionale per la crescita digitale b) Verifica ed eventuale allineamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Crescita Digitale.	a) 31/12/2015 b) 31/12/2015	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI		a) La Regione Umbria ha partecipato alla consultazione pubblica sulla strategia nazionale per la crescita digitale. In particolare la Regione ha partecipato agli incontri sul tema presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - CISIS (Centro Interregionale per il Sistema Informatico e il Sistema Statistico). Questi incontri hanno permesso di allineare le strategie regionali alla strategia nazionale b) Il Piano regionale - Regione Umbria - risulta allineato con i principi contenuti nella Strategia nazionale Crescita Digitale

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili del soddisfacimento	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni
	valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC.	a) Partecipazione alla consultazione pubblica sulla strategia nazionale per la crescita digitale b) Verifica ed eventuale allineamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Crescita Digitale.	a) 31/12/2015 b) 31/12/2015	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI		a) La Regione Umbria ha partecipato alla consultazione pubblica sulla strategia nazionale per la crescita digitale. In particolare la Regione ha partecipato agli incontri sul tema presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - CISIS (Centro Interregionale per il Sistema Informatico e il Sistema Statistico). Questi incontri hanno permesso di allineare le strategie regionali alla strategia nazionale b) Il Piano regionale - Regione Umbria - risulta allineato con i principi contenuti nella Strategia nazionale Crescita Digitale
2.2. Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): esistenza	un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tenga conto delle infrastrutture private e	Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga relativamente a: i) piano d'investimenti in	31/12/2015	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI		Il Piano telematico prevede la realizzazione di infrastrutture pubbliche utili alle esigenze della pubblica

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili del soddisfacimento	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni
di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscono servizi accessibili a gruppi vulnerabili	pubbliche esistenti e degli investimenti programmati; Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga relativamente a: i) piano d'investimenti in infrastrutture	infrastrutture						amministrazione in senso allargato; tali infrastrutture sono rese disponibili agli operatori privati che potranno utilizzarle per raggiungere tutti i cittadini.
	modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro	Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga relativamente a: ii) prioritizzazione degli interventi, iii) modelli d'investimento.	31/12/2015	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI		ii) prioritizzazione degli interventi - Le priorità per la Regione Umbria come da piano telematico regionale, sono le seguenti: realizzazione di tre dorsali principali, realizzazione delle reti cittadine per i 21 centri sopra i 15 mila abitanti e prossimo collegamento per i 73 comuni sotto i 15 abitanti secondo il modello d'investimento previsto da Piano telematico. iii) modelli d'investimento: il modello d'investimento previsto dal Piano telematico regionale prevede esclusivamente la

[RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE]

31 dicembre 2016

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili del soddisfacimento	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni
								realizzazione di infrastrutture pubbliche. Tali infrastrutture saranno rese disponibili a favore di qualsiasi operatore privato che intenda utilizzarle per la fornitura di connettività di ultimo miglio.
	misure per stimolare gli investimenti privati	Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga relativamente a: iv) misure per stimolare gli investimenti privati,	31/12/2015	Autorità di Gestione del PO FESR Umbria 2014-2020	SI	SI		La messa a disposizione delle infrastrutture pubbliche agli operatori privati secondo quanto specificato al punto precedente, si ritiene essere una misura, ancorchè indiretta, per stimolare gli investimenti dell'operatore privato stesso che troverebbero infrastrutture di posa già realizzate con notevoli economie di scala.
4.1 Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in	Le azioni sono: - misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti	Approvazione del decreto sull'applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e sui requisiti minimi di prestazione energetica.	31/12/2015	Ministero dello Sviluppo Economico	SI	SI		La Regione Umbria applica direttamente la normativa nazionale in merito alle prestazioni energetiche e ai

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili del soddisfacimento	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti se pertinente	Osservazioni
termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conformemente agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;	-						requisiti minimi degli edifici, nonché le Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (Decreti 26 giugno 2015)
	- misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conforme all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;	Approvazione del decreto di aggiornamento delle Linee Guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.	31/12/2015	Ministero dello Sviluppo Economico	SI	SI		La Regione Umbria applica direttamente la normativa nazionale in merito alle prestazioni energetiche e ai requisiti minimi degli edifici, nonché le Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (Decreti 26 giugno 2015)

14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO

14.1 Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo

Dal lato dell'attuazione dello sviluppo territoriale integrato si evidenzia quanto segue.

La Strategia per l'ITI: La Regione Umbria ha valutato l'opportunità di utilizzare lo strumento ITI (art. 36 Reg (CE) N. 1303/2013), attraverso una modifica al Programma. Si rimanda a quanto descritto al par. 2 e al par. 6 della presente Relazione.

Passando ad evidenziare l'attuazione della Strategia Nazionale per le **aree interne**, riguardo alla previsione di utilizzo delle risorse dei fondi strutturali comunitari, nell'ambito della programmazione regionale, la Giunta ha inteso sostenere gli interventi di sviluppo locale afferenti alle aree interne prevedendo una riserva pari almeno all'1,5% del totale delle risorse previste nei programmi e mettendo a disposizione delle tre aree individuate – **Area Nord-Est, Area Sud-Ovest e Valnerina** - risorse complessive pari a € 22,057 mln di euro.

Tabella ripartizione risorse per ciascuna area interna e per programma

	POR FESR	POR FSE	PSR FEASR	Totale
Area Nord-Est	1.643.083,00	1.095.388,00	4.042.766,00	6.781.237,00
Area Sud-Ovest	1.961.570,00	1.307.714,00	4.826.398,00	8.095.682,00
Valnerina	1.739.745,00	1.159.830,00	4.280.604,00	7.180.179,00
Totale	5.344.398,00	3.562.932,00	13.149.768,00	22.057.098,00
		22.057.098,00		

Sulla base della metodologia stabilità dal Comitato tecnico nazionale aree interne sono state individuate – una per ciascuna regione e provincia autonoma – le aree prototipo dove avviare la sperimentazione della strategia. Per la Regione Umbria l'**area prototipo** è quella del **Sud Ovest Orvietano** che ha quindi avviato il percorso di definizione della strategia a marzo 2015 e, nel mese di settembre 2015, ha concluso la prima fase del percorso negoziato di costruzione della strategia con l'elaborazione della bozza di idee individuando l'idea guida per realizzare il cambiamento e, nel mese di maggio 2016, la seconda fase con la redazione del documento “Preliminare alla Strategia” dal titolo “Una terra ricca di tempo tra borghi storici beni culturali e ambientali”. Tenuto conto del parere istruttorio positivo espresso dalle strutture regionali competenti (D.G.R. n. 521 del 16 maggio 2016) la Giunta regionale ha preso atto di tale documento condividendone i relativi contenuti. Il Preliminare è stato poi approvato dal Comitato tecnico nazionale Aree interne in data 23 maggio 2016.

Nel corso del 2016 sono quindi proseguiti le attività di definizione dei contenuti della strategia e di co-progettazione per la redazione definitiva della “Strategia di area”, in particolare quelle finalizzate all’ingegnerizzazione e sistematizzazione delle progettualità espresse dal territorio. Nel mese di novembre, a seguito di una prima istruttoria con le Autorità di gestione e con i responsabili di azione/misura dei programmi regionali comunitari, l’area ha presentato al Comitato nazionale e alla Regione una bozza di strategia rispetto alla quale sono in corso le attività necessarie a recepire le osservazioni del Comitato e a completare l’attività istruttoria regionale. Si prevede di concludere il percorso di definizione della strategia d’area e di stipula dell’Accordo di Programma Quadro entro il primo semestre 2017.

Su richiesta del Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Giunta regionale (DTR n. 92 dell’8 febbraio 2016) ha individuato **l’area Nord-Est** come **seconda area** progetto e a settembre 2016 il Comitato ha ufficialmente avviato il percorso. L’Area Nord-Est ha elaborato la “Bozza di Strategia”, trasmessa nel mese di ottobre 2016 al Comitato Nazionale e alla Regione Umbria e dato avvio all’attività di scouting al fine di giungere quindi all’elaborazione del documento “Preliminare di strategia” previsto per febbraio/marzo 2017.

14.2 Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i Fondi

L’attuazione del PRA sta procedendo in linea con le tempistiche di realizzazione previste.. Nell’attuazione si è data priorità alle misure inerenti l’organizzazione del personale e le funzioni trasversali, ambiti prioritari per garantire l’efficace attuazione e gestione dei Programmi e la semplificazione legislativa e procedurale. Nel 2015 è stato approvato il Piano Formativo Integrato del quale è stata anticipata l’esecuzione nel corso del 2016. Nel complesso si segnalano, alla data del 31.12.2016, le seguenti attività:

- A)Proseguimento degli interventi di semplificazione legislativa e procedurale (Par. 6.1 del P.R.A)
- B) Interventi sull’organizzazione e il personale (Par. 6.2 del P.R.A), tra i quali:
 - Per il FSE e il FESR – Interventi sul modello organizzativo – coordinamento/integrazione OT2 e OT11 – Comitato di Pilotaggio degli interventi
 - Interventi sul modello organizzativo: Prosecuzione attività connesse alle procedure di reclutamento a tempo determinato per n. 94 unità di vari profili professionali – la prova preselettiva è stata svolta per tutti i profili e si è conclusa il 07/02/2017.
- C) Interventi sulle funzioni trasversali e gli strumenti comuni (Par. 6.3 del P.R.A), quale l’ istituzione di un Comitato d’appalti (D.G.R. n. 327 del 29.03.2016). Con D.G.R. n. 899 del 01.08.2016 è stato approvato un Piano Formativo per l’attuazione del nuovo Codice degli Appalti Pubblici e delle concessioni; ilcorso, composto da n. 11 giornate formative, è iniziato il 25/10/2016 e si è concluso 03.02.2017. Sono, inoltre, proseguiti le azioni connesse all’Agenda Digitale della Regione Umbria e le attività riguardanti l’integrazione del P.R.A. ai diversi livelli (stretto collegamento tra i contenuti del P.R.A. e il PON Governance 2014 – 2020).

I risultati conseguiti dagli interventi del PRA

- 1) una maggiore semplificazione delle procedure grazie anche all'elaborazione di documenti di programmazione per l'inizio delle attivita' (Documento di Indirizzo Attuativo del FSE, GE.O – Manuale delle Operazioni);
- 2) elaborazione di linee guida e modulistica;
- 3) il rafforzamento di e funzioni trasversali ai Programmi che hanno determinato, a loro volta, un rafforzamento del coordinamento e dell'integrazione dei fondi.

I principali problemi incontrati nell'attuazione del PRA

1. gli eventi sismici verificatisi alla fine di agosto, novembre e nel mese di gennaio che hanno impegnato molte strutture regionali;
2. il riassetto organizzativo dell'ente - ancora in fase di definizione - unitamente all'acquisizione del personale delle Province e conseguente riallocazione delle competenze, riclassificazione dei settori di intervento, reimputazione dei processi;
3. impegno delle strutture amministrative nelle procedure connesse alla chiusura delle precedente programmazione;
4. svolgimento delle attività connesse alla procedura concorsuale per le assunzioni a tempo determinato e lo svolgimento delle attività connesse al trasferimento delle funzioni e del personale delle Province che hanno notevolmente impegnato alcune strutture regionali strategiche ai fini dell'esecuzione del P.R.A.

14.3 Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali

Non pertinente

14.4 Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi.

Non pertinente

14.5 Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso.

Non pertinente

14.6 Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate

Non pertinente

15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA

Non pertinente